

ASPEMRETI

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

**Bilancio d'esercizio
al 31-12-2018**

2018/12/31

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Amministratore Unico

Alfonso Minonzio

Collegio sindacale e controllo contabile

Andrea Donnini – Presidente

Furigo Manuela – Sindaco effettivo

Mario Ragusa – Sindaco effettivo

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede: via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA)

Codice fiscale e partita IVA: n. 02747480123

capitale sociale: Euro 16.439.722,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

SOMMARIO

| | |
|--------------------------|--------|
| RELAZIONE SULLA GESTIONE | pag. 7 |
| BILANCIO AL 31/12/2018 | " 21 |
| NOTA INTEGRATIVA | " 25 |
| RENDICONTO FINANZIARIO | " 45 |

ASPEM RETI S.r.l.

società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 riporta un risultato positivo pari ad euro 134.821.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, ad esclusiva e totale partecipazione pubblica comunale, è nata nel 2002, a seguito di scissione proporzionale da ASPEM S.p.A., all'epoca interamente partecipata da soci pubblici, per sviluppare le attività previste dall'art. 113, comma 13, del D.Lgs. n. 267 del 2000 (T.U.E.L.), alla luce del rinvio operato dall'art. 35, comma 9, della Legge n. 448 del 2001. Svolge attività improntate alla messa a disposizione, a fronte del pagamento di un canone, al gestore dei servizi pubblici locali, di reti, impianti e dotazioni patrimoniali afferenti i servizi gas, acqua ed igiene urbana nonché attività di realizzazione di nuovi investimenti infrastrutturali, che determinano conseguenti incrementi del canone.

Le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti i citati servizi svolti sul territorio comunale sono in parte della Società e in parte di proprietà del Comune di Varese; i beni di proprietà comunale sono oggetto del contratto di concessione amministrativa stipulato in data 18 aprile 2005, avente durata di anni trenta (30). Aspem Reti si connota dunque come società patrimoniale delle reti e degli impianti pubblici funzionali all'erogazione di servizi pubblici locali a rilevanza economica, provvedendo alla messa a disposizione degli stessi ai gestori di tali servizi.

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per il Comune di Varese, che per motivazioni storiche e abitudini culturali e industriali, ha già da tempo consolidato una scelta di gestione associata e unificata dei propri servizi pubblici a rete, monitorando gli investimenti realizzati dai Gestori per l'aggiornamento del valore degli stessi. La Società si configura quindi come una società a capitale interamente pubblico, proprietaria e/o concessionaria prevalentemente di reti, impianti e altre dotazioni funzionali all'erogazione dei servizi acquedotto, gas distribuzione e igiene ambientale, oltre che ai servizi di rete di distribuzione del GPL.

In via residuale la Società è inoltre concessionaria per il Comune di Varese del compendio immobiliare denominato "Piscina Lido della Schiranna", chiamata a provvedere alla gestione di tale compendio.

L'esercizio sociale 2018, il sedicesimo esercizio sociale, si è caratterizzato in continuità con l'esercizio precedente per un programma di contenimento dei costi operativi nell'ambito di un progetto dedicato per la razionalizzazione della spesa, oltre che per la prosecuzione delle verifiche di conformità e congruità tecnico-normativa avviate nell'anno precedente e riguardanti gli investimenti effettuati sul compendio immobiliare della piscina Lido Schiranna. Il secondo semestre dell'esercizio è stato quindi dedicato all'avvio e realizzazione degli

interventi occorrenti per il conseguimento, in primo luogo, della conformità antincendio presso il predetto compendio immobiliare e, in secondo luogo, per l'effettuazione degli interventi per la riqualificazione impiantistica, funzionale e strutturale dello stesso, in particolare delle piscine e dei servizi igienici. E' stata inoltre proseguita l'interlocuzione, avviata nel 2017, attraverso un apposito incarico affidato ad un legale esterno, con il precedente gestore del suddetto compendio immobiliare, finalizzata a dirimere la questione relativa a costi per acquisti e per manutenzioni effettuati nel corso degli esercizi 2014-2016 (primo semestre) sostenuti dalla Società ma che, per la tipologia degli stessi, avrebbero dovuto essere di competenza del gestore. E' stata sottoposta al Socio unico un'ipotesi di accordo transattivo in grado di ristorare una parte dei costi sostenuti impropriamente da ASPEM Reti. Attualmente la questione è in corso di approfondimento da parte del Socio unico per l'adozione degli opportuni atti interni, compreso anche quanto dovrà essere processato per quei costi per i quali il gestore cessato ha prodotto prove documentali che escludono una sua responsabilità diretta. Sempre nella seconda parte dell'anno si è preso atto del subentro da parte di ACSM-AGAM S.p.A. e delle proprie società controllate, a seguito di un'operazione straordinaria, nei rapporti giuridici in essere con la ex ASPEM S.p.A., riguardanti, in particolare, il Contratto d'appalto per l'affidamento del servizio di attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria (Contratto "A"), il Contratto di concessione amministrativa di impianti, reti ed altre dotazioni patrimoniali per lo svolgimento di attività di supporto alla gestione dei servizi pubblici nei settori idrico, gas naturale ed igiene urbana (Contratto "B"), il Contratto di sub concessione ad uso non abitativo della sede aziendale di Villa Augusta (Contratto "D").

ASPEM RETI alla data del 31 dicembre 2018 non detiene alcuna partecipazione in altre società.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Comune di Varese. Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Varese, in via San Giusto, 6. La società possiede inoltre la sede operativa di via Tintoretto, sempre in Varese.

Le reti idriche e gas, la sede operativa di via Tintoretto e l'area attrezzata di via dell'Ecologia sono concesse in uso al sopra menzionato Gruppo societario ACSM AGAM, subentrato senza soluzione di continuità alla ex ASPEM S.p.A., a fronte della corresponsione di un canone. Quest'ultima, in data 25/06/2018 e con effetto dal 01/07/2018, è stata incorporata per fusione dalla società ACSM-AGAM S.p.A., la quale, sempre con effetto dal 01/07/2018, ha conferito i rami idrico e gas distribuzione alla propria controllata ACSM-AGAM Reti Gas Acqua Spa ed il ramo igiene urbana alla propria controllata ACSM-AGAM Ambiente Srl, di nuova costituzione.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

La crescita nel corso dell'anno 2018 si è interrotta e gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che l'attività potrebbe diminuire anche per l'anno 2019. All'indebolimento registrato nei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. Secondo il consueto sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica, sia delle tensioni commerciali.

Per quanto riguarda gli aspetti legislativi, si segnala che verso la fine dell'anno 2018 è stata sottoposta alla discussione presso la Commissione Ambiente della Camera la proposta di legge (PdL) sulla gestione dell'acqua pubblica AC 52 (Daga) - Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque i cui principali contenuti sono:

- decadenza di tutte le concessioni in essere e di tutte le forme di gestione del Sistema Idrico Integrato (SII) e loro trasformazione in aziende speciali o società di diritto pubblico entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge;
- esclusione dell'Autorità dalla definizione della tariffa e dalla regolazione/controllo sul SII per riportare le competenze al MATTM;
- creazione di Fondi Pubblici per investimenti in infrastrutture idriche e di un Fondo per la ripubblicizzazione del SII;
- infrastrutture e tariffa pagati mediante il ricorso alla fiscalità generale e destinazione di risorse da altri ministeri;
- partecipazione dei cittadini alla gestione del SII attraverso strumenti appositi (maggiore trasparenza e maggiore attenzione alla qualità della risorsa). Qualora tale proposta di legge dovesse divenire legge la Vostra Società sarebbe costretta a rivedere il proprio assetto proprietario, con l'eventuale perdita del canone

concessorio per la messa a disposizione degli asset idrici contrattualizzato con l'attuale gestore privato.

E' stato redatto anche per questo esercizio sociale il piano di razionalizzazione previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica) che doveva essere adottato entro il 31 dicembre per quanto attiene alla Vostra Società.

Sotto il profilo strettamente operativo, il reperimento delle informazioni inserite nella relazione tecnica a corredo del piano ha comportato un accurato lavoro di raccolta dati da parte del socio pubblico e un ruolo di fattiva collaborazione della Società.

Nel corso del mese di luglio il Socio Unico ha dato indicazioni alla Società per rivedere il rapporto contrattuale di service con la Società Acsm Agam al fine di avere la possibilità di valutare altri operatori economici.

Nel corso del secondo semestre 2018 è stata dunque condotta con l'ausilio del proprio Socio Unico e nell'esplicitazione della propria attività di direzione e coordinamento una delicata istruttoria per eseguire l'analisi dei propri servizi affidati, predisponendo, all'occorrenza, una bozza di manifestazione di interesse.

La disamina è in concreto ancora in corso, considerando le prestazioni svolte, gli obiettivi perseguiti e i risultati attesi, per poi individuare il modulo organizzativo da mantenere alla luce del miglior rapporto costi/benefici.

A valle di tale disamina dovrebbe essere assunta la decisione di procedere alla risoluzione contrattuale con Acsm Agam, con l'indicazione delle motivazioni, delle tempistiche e delle azioni di contenimento dei costi che hanno motivato la suddetta scelta. Ma, ad ogni buon conto, l'Amministratore Unico si rimette alle decisioni che saranno assunte dal socio.

Contesto normativo di riferimento

Come sopra evidenziato il quadro normativo di riferimento per il settore dei servizi pubblici negli ultimi anni è stato in continua evoluzione, con la produzione di norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative, di orientamento diverso.

Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della Società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti Locali e delle loro partecipate.

Precisato che la Vostra Società non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali, la sua connotazione di società patrimoniale proprietaria di beni afferenti tali servizi implica una sua necessaria attenzione all'evolversi della normativa di riferimento.

Settore della distribuzione Gas

La regolamentazione normativa del settore Gas è tuttora stabilita dal decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Letta) con le modificazioni introdotte dall'art. 23 del Decreto Legge 273/2005 (convertito nella legge 51/2006) e successive modifiche e integrazioni. Il Decreto Letta ha sancito il principio fondamentale che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato esclusivamente a seguito di gara pubblica e che tutte le concessioni in essere alla data di entrata in vigore del Decreto, comunque affidate, decadano entro il termine ultimo del 31 dicembre 2012.

Con il Decreto Legge 159/2007 (convertito nella legge 222/2007) e s.m.i, per una migliore efficienza e razionalizzazione del sistema, il legislatore ha individuato ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare e l'affidamento del servizio di distribuzione del gas e stabilito che gli Enti locali di ciascun ambito territoriale minimo affidino il servizio tramite gara unica.

Con legge 166/2009, di conversione del Decreto Legge "obblighi UE" n. 135/2009, è stato prorogato al 31 dicembre 2012 il termine per la definizione dei bacini ottimali di utenza.

Nel corso del 2011 sono stati emanati i quattro decreti ministeriali che rendono operative le modalità di affidamento del servizio di distribuzione per ambito territoriale. In particolare con il DM 18/10/2011 sono stati determinati i territori dei singoli ambiti individuando i comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale (questi essendo già stati definiti con il primo dei quattro decreti nel mese di gennaio 2011) mentre con il DM 226 del 12/11/2011 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 27/1/2012) è stato emanato il regolamento per i criteri di gara e la valutazione delle offerte.

Nel corso del 2013 il Decreto Legge n. 69 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito nella legge 98/2013, ha modificato i termini e le competenze stabilite dal DM 226/2011, introducendo un termine perentorio per le attività preparatorie alle gare d'ambito e prevedendo la possibilità da parte delle Regioni di nominare un commissario *ad acta* per l'avvio delle procedure di gara in caso di inerzia degli enti preposti.

Con DM in data 22 maggio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto che approva le "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale", definendo le modalità operative per la valutazione del valore di rimborso ai gestori uscenti in caso di assenza di specifiche diverse previsioni incluse nelle concessioni stipulate prima dell'entrata in vigore del DM 226/2011 (11 febbraio 2012). Le Linee guida sono state adottate sulla base di

quanto stabilito dall'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (c.d. decreto Fare) e dell'articolo 1, comma 16, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 convertito in legge 21 febbraio 2014, n. 9 ("Destinazione Italia").

Infine, a valle delle novità introdotte dalla Legge Concorrenza 2017 in materia di semplificazione dell'iter di valutazione dei valori di rimborso e dei bandi di gara, l'Autorità ha adottato la Delibera 905/2017/R/gas con cui ha razionalizzato la regolazione relativa ai propri compiti articolando le disposizioni in materia in 2 testi integrati. Le principali novità introdotte, di rilievo soprattutto per le Stazioni Appaltanti, sono relative all'iter di valutazione del valore di rimborso e del bando di gara:

- relativamente alla valutazione del rimborso è previsto un Regime semplificato d'ambito ex Legge Concorrenza 2017 a cui potranno accedere gli ambiti per cui (i) l'Ente locale concedente possa certificare anche tramite idoneo soggetto terzo, in possesso di adeguati requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità (la definizione di questi ultimi è demandata agli Enti Locali stessi), che il valore di rimborso è stato determinato applicando le disposizioni contenute nelle Linee Guida 2014; (ii) lo scostamento VIR-RAB, aggregato d'ambito, non risulti superiore all'8%; e che (iii) lo scostamento VIR-RAB relativi ai cespiti di località del singolo Comune non superi il 20%;
- relativamente al bando è stato introdotto un iter semplificato che prevede (almeno 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la sua pubblicazione) l'invio all'Autorità da parte delle Stazioni Appaltanti di un prospetto che riporti: (i) i valori di VIR e RAB con i relativi riferimenti temporali per ciascun Comune dell'ambito, che saranno confrontati con quelli presenti nella documentazione di gara; (ii) un estratto del bando di gara e del disciplinare di gara con riferimento agli articoli nei quali sono riportati i criteri di ripartizione dei punteggi massimi tra i criteri e i sub-criteri di gara, che saranno confrontati con le prescrizioni in materia contenute nel cosiddetto Regolamento Gare e (iii) le linee guida programmatiche d'ambito, per le quali sarà valutata la congruità delle analisi costi-benefici e delle condizioni minime di sviluppo.

ARERA (già AEEGSI) non ha ancora portato a compimento definitivo l'attività istruttoria al fine di assumere una decisione in ordine all'applicabilità della procedura di *self-auditing*. Con Delibera 507/2015/R/com, "Applicazione delle procedure di self-auditing alle disposizioni di separazione funzionale (unbundling) per i settori dell'energia elettrica e del gas", con cui sono state introdotte le disposizioni in merito all'applicazione delle procedure di self-auditing alla separazione funzionale (unbundling) per il settore dell'energia elettrica e del gas, l'ARERA ha precisato che il procedimento di cui ai punti 11 e 14 della deliberazione 296/2015/R/com in tema di procedure di self-auditing è finalizzato, da un lato a verificare l'idoneità delle singole proposte di applicazione di procedure di self-auditing a comprovare il rispetto delle finalità sottese alla disciplina della separazione funzionale; dall'altro lato ad individuare, sulla base dell'effettiva efficacia della singola procedura di self-auditing ammessa, taluni obblighi di separazione funzionale o requisiti di indipendenza per i componenti del gestore, in luogo dei quali l'impresa può applicare la citata procedura. Ha altresì precisato che, anche a fronte dell'applicazione di procedure di *self-auditing*, non sono ammesse deroghe a norme contenute in disposizioni legislative, nazionali e comunitarie, siano esse codificate o meno dal TIUF. Infine, ha previsto che le imprese possano, sin dalla data di presentazione delle suddette proposte, applicare, anche su base sperimentale, le procedure di self-auditing e che le stesse possano chiedere deroghe temporanee a disposizioni del TIUF, ulteriori rispetto a quella già prevista al punto 15 della deliberazione 296/2015/R/com. In forza delle previsioni di cui al combinato disposto delle deliberazioni 296/2015 e 507/2015, le società AARGA e Serenissima Gas, operanti nel settore della distribuzione del gas naturale, in data 27 novembre 2015, aveva formulato richiesta di adesione alla procedura sperimentale.

Settore del Servizio Idrico Integrato

Il servizio idrico è stato interessato da una evoluzione legislativa caratterizzata dall'alternanza di lunghi periodi di stasi e di brevi periodi in cui si sono concentrati repentini e confusi mutamenti normativi: un succedersi di riforme che hanno reso la disciplina frammentata e disomogenea. Il quadro normativo risente della permanente tensione tra istanze di pubblicizzazione e di liberalizzazione. Diversi i tentativi di aumentare la concorrenza nel mercato per favorire un sistema più attento all'efficienza e all'economicità del servizio, poi frenati dalle vicende referendarie che, oltre ad aver acceso il dibattito politico e giuridico sul servizio idrico, hanno aperto la strada a successive riforme che hanno contribuito a produrre instabilità sistemica.

Il nuovo codice appalti (D.Lgs.50/2016) dedica ampio spazio al settore del servizio idrico. Infatti, ferme restando le esclusioni specifiche relative alle concessioni previste all'articolo 12, per quanto riguarda l'acqua, il nuovo codice trova applicazione nelle attività di messa a disposizione e/o di gestione di reti fisse destinate alla fornitura di un servizio al pubblico, in connessione con la produzione, il trasporto o la distribuzione di acqua potabile e all'alimentazione di tali reti con acqua potabile. Viene comunque confermata come per gli anni pregressi la normativa settoriale di riferimento in tema di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato che poggia, anzitutto, sulla parte III del D.Lgs.152/2006, il cui disegno e articolato è stato ripetutamente

modificato.

Settore Servizio Igiene Ambientale

Negli ultimi anni la questione della sostenibilità ambientale va assumendo sempre maggiore rilevanza non solo a livello amministrativo ma anche nell'opinione pubblica. Questa Società deve porsi l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale, perseguire i principi di sostenibilità nella riqualificazione territoriale, il riequilibrio dell'ecosistema cittadino, favorire lo sviluppo di una cultura ambientale coerente con i principi di sostenibilità. Unitamente al Gestore la Società patrimoniale ASPEM RETI deve attivamente impegnarsi a realizzare politiche e linee guida per sviluppare ulteriormente la raccolta differenziata e realizzare un sistema integrato per la gestione dei rifiuti, nonché per un rafforzamento delle azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti al recupero e al riciclaggio di materia. Come previsto dal Testo Unico dell'Ambiente per il tramite di questa Società il Comune di Varese è nelle condizioni per favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso: a) il riutilizzo, il reimpiego ed il riciclaggio; b) altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dai rifiuti; c) adozione di misure economiche al fine di favorire l'impiego di materiali. Sul fronte della raccolta differenziata si registra ancora un incremento nella percentuale raggiunta, definendo unitamente ad ACSM-AGAM S.p.A. per tutta la città di Varese un sistema di raccolta dei rifiuti nel rispetto delle caratteristiche del territorio, abitative e urbanistiche. Nel processo di modifica del servizio ruolo primario è stato posto alla comunicazione/informazione dei cittadini e degli vari stakeholder.

La normativa anticorruzione

Le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla Legge 190/2012 e suoi decreti attuativi, introducono anche nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione.

L'art. 24 bis della L. 144/2014, ha esteso alle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono attività di pubblico interesse, gli stessi adempimenti, in materia di pubblicità e trasparenza, previsti per la Pubblica Amministrazione.

La Società con propria determinazione n.190 del mese di ottobre 2017 ha nominato, dopo procedura ad evidenza pubblica, il proprio responsabile corruzione che ha avviato tutte le valutazioni per l'implementazione dei documenti della Società.

La normativa D.Lgs.231/2001 e il Modello di Organizzazione e Gestione

Il D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 detta la disciplina della "responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato", che si applica agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica.

Il Decreto trova la sua genesi primaria in alcune convenzioni internazionali e comunitarie ratificate dall'Italia che impongono di prevedere forme di responsabilità degli enti collettivi per talune fattispecie di reato: tali enti, infatti, possono essere ritenuti "responsabili" per alcuni illeciti commessi o tentati, anche nell'interesse o a vantaggio degli stessi, da esponenti dei vertici aziendali (i c.d. soggetti "in posizione apicale" o semplicemente "apicali") e da coloro che sono sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi (art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 231/2001).

La responsabilità amministrativa degli enti è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato; non sostituisce ma si aggiunge a quella personale dell'individuo che ha commesso il reato.

La stessa è, tuttavia, esclusa se l'ente coinvolto ha, tra l'altro, adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione dei reati, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi; tali modelli possono essere adottati sulla base di codici di comportamento (linee guida) elaborati dalle associazioni rappresentative delle società, fra le quali Confindustria, e comunicati al Ministero della Giustizia.

Il D.Lgs. 231/2001 coinvolge nella punizione di taluni illeciti penali il patrimonio degli enti che ne abbiano tratto un vantaggio. Per tutti gli illeciti commessi è sempre prevista l'applicazione di una sanzione pecuniaria; per i casi più gravi sono previste anche misure interdittive quali la sospensione o revoca di licenze e concessioni, il divieto di contrarre con la P.A., l'interdizione dall'esercizio dell'attività, l'esclusione o la revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

La responsabilità amministrativa è, in ogni caso, esclusa se i soggetti apicali e/o i loro sottoposti hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

Anche per tale importante normativa la Società sottoporrà all'Organismo di Vigilanza, nella medesima data di approvazione del progetto di Bilancio 2018, una prima bozza di aggiornamento del Modello di Organizzazione

e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, al fine di raccogliere un parere e poi procedere con la relativa approvazione. Tale modello è il frutto dell'incarico suppletivo che era stato a suo tempo affidato.

Nel 2017, all'interno del vigente contratto "C" di service in essere con la ex ASPEM S.p.A. (ora ACSM-AGAM S.p.A.), si era provveduto ad aggiornare il Modello alle nuove fattispecie introdotte da specifici interventi legislativi. A titolo di dettaglio quelle principali che riguardano la specificità della Società sono le seguenti:

- ampliamento delle fattispecie di delitti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (recepimento della L. 69/2015 che oltre ad aver inasprito le pene e, per quanto riguarda il reato di concussione, ha esteso l'ambito di applicazione della fattispecie all'incaricato di un pubblico servizio);
- ampliamento delle fattispecie di delitti di contraffazione, alterazione o uso di marchio segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.) e introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.), in recepimento della L.69/2015;
- introduzione del delitto di autoriciclaggio (L.186/2014) che ha modificato al contempo l'articolo 25-octies del D. lgs. n. 231/2001 introducendo tale reato tra quelli presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti; fattispecie, comunque, questa che per le attività e la specificità della Società deve essere previsto un apposito *risk assessment*;
- introduzione dei reati ambientali in applicazione al D.lgs.121/2011, rappresentando che è necessario avviare un apposito *risk assessment* per valutare i nuovi impatti sul modello organizzativo di ASPEM Reti alla luce dell'introduzione dei nuovi reati-presupposto introdotti nel D.Lgs. 231/2001 dalle discipline legislative della L.22 maggio 2015, n. 68 e dalla L.27 maggio 2015, n.69;
- l'adeguamento di tutti i riferimenti inerenti alla organizzazione aziendale (aggiornamento dell'Organigramma, introduzione analisi del MOG di ACSM-AGAM S.p.A. in esecuzione al contratto di service che eroga) oltre alle seguenti specificità:
 - riqualificazione delle funzioni e dei poteri dell'OdV e propria organizzazione;
 - recepimento della nuova versione delle Linee Guida di Confindustria;
 - un maggior dettaglio dei rapporti infragruppo con ACSM-AGAM S.p.A., ritenuto importante per una declinazione delle attività rese ad ASPEM Reti S.r.l..

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La società opera esclusivamente sul mercato nazionale per tutti i settori nei quali è attiva.

Nel 2018 non vi sono stati mutamenti sostanziali per quanto concerne le modalità adottate nello svolgimento della propria attività.

Comportamento della concorrenza

La società opera, in particolare, sul territorio dei comuni della provincia di Varese ove detiene la proprietà delle dotazioni patrimoniali messe a disposizione delle società del gruppo ACSM-AGAM per lo svolgimento dei servizi pubblici sopra menzionati. Per queste caratteristiche la Società ha una forte connotazione locale e un profondo legame con il territorio di competenza, mancando di fatto un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili in altri ambiti, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli *asset* amministrati.

Clima sociale, politico e sindacale

In attuazione delle nuove disposizioni del TUSP (D.lgs. 175/2016), il Consiglio Comunale di Varese, con proprio provvedimento del mese di ottobre 2018, ha statuito di ritenere legittimo ed opportuno che l'Ente continui a detenere tale partecipazione, quanto meno in attesa dell'avvio delle prossime gestioni della distribuzione del gas e del servizio idrico a livello di ambito territoriale.

Sotto il profilo economico, la scelta della produzione del servizio per il tramite della Società si appalesa vantaggiosa, in quanto consente di realizzare e gestire reti ed impianti funzionali ai servizi pubblici locali a rilevanza economica, beneficiando del recupero dell'IVA, dell'ammortamento dei cespiti e di un canone che finanzia gli investimenti.

Andamento dell'attività aziendale

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito nello svolgimento dell'attività istituzionale, consistente nella messa a disposizione di ACSM-AGAM S.p.A., verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali possedute (condutture, impianti, ecc.) e nello svolgimento dell'attività di realizzazione dei nuovi investimenti, prevalentemente nel settore distribuzione gas, tramite la stessa ACSM-AGAM S.p.A., in attuazione del piano

degli investimenti approvato dal socio nell'assemblea del 27/3/2018 e concordato con la suddetta società incaricata della gestione dei servizi pubblici locali.

Il canone in argomento è definito in base ad apposito contratto di servizio, originariamente stipulato nel 2003, ridefinito nel corso dell'esercizio 2009 e nel 2011, come meglio specificato nel paragrafo "Rapporti con ente controllante e con società correlate" e rimodulato in una disciplina transitoria nel 2014 e nel 2017. Il medesimo tiene conto delle eventuali nuove dotazioni patrimoniali messe a disposizione di ACSM-AGAM S.p.A..

La società ha inoltre in concessione un impianto natatorio ubicato presso il compendio immobiliare comunale denominato "Piscina Lido Schiranna", che è stato affidato in gestione ad una Società Sportiva nel 2017, in esito ad una procedura di gara pubblica, con la sottoscrizione del contratto-concessione di gestione.

In particolare, i fatti salienti dell'esercizio in presentazione sono riepilogati di seguito.

Nel mese di marzo 2018 sono state rese note al socio unico le risultanze degli ulteriori accertamenti e verifiche di congruità tecnico-amministrativa dei programmi di investimento realizzati presso il predetto compendio immobiliare, ad esito della quale il socio, compresa l'importanza degli interventi urgenti per rendere il predetto compendio immobiliare rispondente alla normativa attuale e considerata l'urgenza di dar corso ad alcuni di predetti interventi straordinari preliminarmente alla ripresa delle attività balneari, ha assentito affinché si procedesse alla realizzazione di una prima tranches di interventi, quantificati in euro 35.000, approvando altresì l'affidamento dei relativi incarichi professionali.

Per quanto concerne invece gli interventi finalizzati a conseguire il miglioramento funzionale e gestionale del compendio immobiliare in questione, il socio si è riservato di esprimersi successivamente ad una verifica di sostenibilità tecnico-finanziaria degli stessi, anche alla luce del piano degli interventi triennali programmati per i restanti settori gas distribuzione ed igiene ambientale.

Nel mese di maggio 2018 la Società ha provveduto al pagamento, nella misura di 1/3, pari ad euro 16.144, della sanzione di euro 48.432 comminata al precedente amministratore unico della Società - in qualità di responsabile della violazione di cui all'art. 53, comma 9, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., - e nei confronti di ASPEM RETI S.r.l. in qualità di obbligato in solido.

Il pagamento della predetta sanzione è stato effettuato dalla Società, in qualità di obbligato in solido, al solo scopo di contenere entro la misura di 1/3 la sanzione in argomento, nell'interesse della Società, in quanto era rimasta inevasa la richiesta in tal senso formulata nei confronti del precedente amministratore unico, obbligato principale. A fronte di ciò il socio in occasione dell'assemblea del 25/7/2018 ha pertanto stabilito di promuovere l'azione di regresso contro l'obbligato principale per il recupero della sanzione pagata.

Per quanto riguarda invece la richiesta di risarcimento danni avanzata nei confronti dell'impresa EsseGi e dei professionisti Ing. Giacomo Battiston e Geom. Giovanni Barletta, a suo tempo incaricati per l'assistenza nei lavori straordinari eseguiti nel 2016 riguardanti lo "sfondellamento" dei solai presso il compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna, a seguito delle accertate anomalie nel comportamento tenuto dai predetti professionisti e dell'impresa esecutrice dei lavori, si registra che solo i professionisti citati hanno formulato richiesta di aderire ad una negoziazione assistita. Al riguardo, nel corso della sopra menzionata assemblea è stato conferito mandato all'Amministratore unico per compiere una opportuna verifica in merito agli spazi negoziali che si potrebbero eventualmente manifestare.

Durante la predetta assemblea si è inoltre dato atto che, a far data dal 1° luglio 2018, ad ASPEM S.p.A. è subentrata una nuova realtà societaria a seguito dell'operazione straordinaria appositamente posta in essere. In particolare, il ramo d'azienda della ex ASPEM S.p.A. lato Gas distribuzione e Acquedotto è stato conferito nella società Acsm-Agam Reti Gas Acqua S.p.A., con dunque un relativo subentro senza soluzione di continuità in parte del Contratto "A", riguardante la realizzazione degli investimenti, e Contratto "B" riguardante l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali, attualmente in essere con ASPEM RETI. Il ramo d'azienda della ex ASPEM S.p.A. lato Igiene urbana è stato invece conferito nella società Acsm-Agam Ambiente S.r.l., con dunque un relativo subentro senza soluzione di continuità nell'altra parte del Contratto "A" e Contratto "B" in essere con ASPEM RETI. Il Contratto "C" invece, riguardante lo svolgimento di servizi di natura tecnica, finanziaria, legale, contabile, fiscale e servizi vari, è stato mantenuto per successione universale, ai sensi dell'art. 2501-ter, in Acsm-Agam S.p.A..

In conseguenza di ciò è stata avviata la rimodulazione in modo più cogente e senza soluzione di continuità dei due Contratti "A" e "B", al fine di non perdere la profittabilità del riconoscimento del canone di concessione amministrativa, soprattutto nel settore idrico, evitando l'applicazione dell'art. 53 TUA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.). Quanto al Contratto "C", a fronte dell'evoluzione societaria il socio Comune di Varese ha ritenuto di avviare una significativa razionalizzazione organizzativa di ASPEM RETI, con allargamento dei servizi necessitati al mercato concorrenziale, ferma la necessità di garantire la prosecuzione dell'attività aziendale.

Ha ritenuto altresì di avviare la verifica della quotazione economica dei servizi offerti dalla ex ASPEM S.p.A. in base al suddetto contratto "C", attraverso una manifestazione di interesse rivolta al mercato per ricercare operatori interessati allo svolgimento dei predetti servizi, finalizzata ad assumere l'eventuale decisione di procedere conseguentemente alla disdetta formale, o meno, del vigente contratto in essere con la suddetta società. La verifica della valutazione economica sarà effettuata dalle competenti strutture del Comune di Varese.

Nel mese di ottobre 2018 la Società, in esecuzione di specifica richiesta del socio unico, ha provveduto a presentare, ai sensi del DPCM 23 aprile 2018, apposita istanza finalizzata a dar successivamente corso all'erogazione della somma di € 14.700 al Comune di Varese. Ciò a titolo di erogazione liberale per il miglioramento di impianti sportivi scolastici comunali, in particolare per la sistemazione della Palestra Falaschi ubicata in Valle Olona, in Varese.

Nel medesimo mese la Società ha inoltre sottoposto al socio un'articolata proposta di ipotesi di accordo transattivo o di avvio di un'azione giudiziaria per il recupero di somme non dovute verso la società Olympus ASD, già gestore del compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna nel periodo 2014/2016. Al riguardo, il socio si è riservato di assumere una decisione in merito, che si è in attesa di conoscere.

Infine, nel corso dell'assemblea del 31/10/2018 il socio unico ha ribadito la volontà di inoltrare ad ACSM-AGAM S.p.A. la comunicazione di recesso dal vigente Contratto "C" per l'affidamento di servizi di natura tecnica, finanziaria, legale, fiscale e servizi vari, sottoscritto da ASPEM RETI in data 30/12/2011. Detta comunicazione verrà inoltrata non appena la Società avrà ricevuto conferma dal socio dell'esito positivo della manifestazione di interesse da parte di altri operatori economici per lo svolgimento dei predetti servizi.

Nel mese di dicembre 2018 è stato sottoposto all'attenzione del socio unico il Piano degli interventi per le ulteriori opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento antincendio e impiantistico da realizzare presso il compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna (in Varese), finalizzate al miglioramento funzionale e gestionale dello stesso. Il predetto Piano risulta articolato nelle seguenti aree di intervento: Area bar/ristorante, Area spogliatoi/servizi igienici, Piscine e aree esterne ed è stato sviluppato secondo due ipotesi di intervento, "A" e "B", fra loro alternative, la prima delle quali prevede anche interventi a rigore non strettamente indispensabili ma in grado di apportare al compendio immobiliare in argomento una serie di miglioramenti significativi.

A differenza della prima, la seconda ipotesi esclude invece il rifacimento completo dell'impianto idrico-sanitario, considerato che quello attuale risulta ancora funzionante, ancorchè costituito da componenti realizzate in tempi e con materiali diversi, ed esclude inoltre la realizzazione dell'impianto rivelatore di incendi nell'area bar/ristorante. Per quanto riguarda l'ipotesi "A" l'impegno di spesa stimato ammonta complessivamente a circa euro 323.000 (IVA compresa), mentre per l'ipotesi "B" risulta pari a circa euro 252.000.

Dopo attenta valutazione, il socio unico ha stabilito di dar corso alla realizzazione dell'ipotesi "A", previo aggiornamento dei dati economici sulla base della relativa documentazione tecnica definitiva che sarà predisposta dai professionisti incaricati, ravvisando altresì l'opportunità per la Società di avvalersi, per quanto riguarda le procedure da espletare, della fattiva collaborazione della Centrale Unica di Committenza (CUC) comunale.

Per quanto concerne invece i lavori a corpo strettamente riguardanti gli impianti e le piscine, per un importo di circa euro 15.000, il socio ha altresì stabilito, su proposta della Società, di affidare separatamente l'esecuzione dei predetti lavori, in ragione dell'oggettiva maggiore urgenza dei medesimi in rapporto alla necessità di assicurare la piena funzionalità delle piscine in occasione della stagione balneare estiva 2019.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| RICLASSIFICATO CONTO ECONOMICO | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazione su anno prec. | |
|--------------------------------|------------------|------------------|--------------------------------|---------------|
| Ricavi delle vendite | 4.798.572 | 4.904.464 | (105.892) | -2,16% |
| Altri ricavi e proventi | 427.809 | 415.421 | 12.388 | 2,98% |
| Valore della produzione | 5.226.381 | 5.319.885 | (93.504) | -1,76% |

| | | | | |
|---|------------------|------------------|-----------------|---------------|
| Consumi di materie prime, servizi e altri costi | (462.511) | (460.549) | (1.962) | 0,43% |
| Valore Aggiunto | 4.763.870 | 4.859.336 | (95.466) | -1,96% |
| Costo del lavoro | (38.749) | (38.140) | (609) | 1,60% |
| Margine operativo lordo (Ebitda) | 4.725.121 | 4.821.196 | (96.075) | -1,99% |
| Ammortamenti e svalutazioni | (3.422.754) | (3.423.422) | 668 | -0,02% |
| Accantonamento ai fondi rischi ed oneri | (329.960) | (385.734) | 55.774 | -14,46% |
| Reddito operativo (Ebit) | 972.407 | 1.012.040 | (39.633) | -3,92% |
| Proventi e Oneri finanziari netti | (696.892) | (734.947) | 38.055 | -5,18% |
| Risultato ante imposte | 275.515 | 277.093 | (1.578) | -0,57% |
| Imposte sul reddito | (140.694) | (145.581) | 4.887 | -3,36% |
| Risultato netto | 134.821 | 131.512 | 3.309 | 2,52% |

La flessione del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente determina la corrispondente riduzione del margine operativo lordo e, in misura attenuata dai minori accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, del reddito operativo; gli oneri finanziari sono diminuiti per effetto delle quote di rimborsi, avvenuti nel corso dell'esercizio, dei finanziamenti ricevuti nel 2014 e nel 2015; il risultato netto è in linea con quello del precedente esercizio.

Principali dati patrimoniali

La struttura patrimoniale è caratterizzata dalla rilevante incidenza del capitale immobilizzato sul totale investito. Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| RICLASSIFICATO PATRIMONIALE | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazione su anno prec. | Var. % |
|--|--------------------|-------------------|---------------------------------|----------------|
| Immateriali nette | 36.987.596 | 38.468.563 | (1.480.967) | -3,85% |
| Materiali nette | 33.534.755 | 34.454.916 | (920.161) | -2,67% |
| Capitale immobilizzato | 70.522.351 | 72.923.479 | (2.401.528) | -3,29% |
| Crediti verso clienti | 1.168.267 | 1.370.486 | (202.219) | -14,76% |
| Altre attività, ratei e risconti attivi | 890.431 | 1.089.344 | (198.913) | -18,26% |
| Attività d'esercizio a breve termine | 2.058.698 | 2.459.830 | (401.132) | -16,31% |
| Debiti verso fornitori | 670.003 | 922.137 | (252.134) | -27,34% |
| Altre passività, ratei e risconti passivi | 459.326 | 607.270 | (147.944) | -24,36% |
| Passività d'esercizio a breve termine | 1.129.329 | 1.529.407 | (400.078) | -26,16% |
| Capitale d'esercizio netto | 929.369 | 930.423 | (1.054) | -0,11% |
| Capitale investito | 71.451.720 | 73.853.902 | (2.402.182) | -3,25% |
| Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività oltre 12 mesi | 15.936.159 | 15.694.401 | 241.758 | 1,54% |
| Capitale netto investito | 55.515.561 | 58.159.501 | (2.643.940) | -4,55% |
| Patrimonio netto | 34.610.542 | 34.607.232 | 3.310 | 0,01% |
| Debiti finanziari (oltre 12 mesi) | 22.770.969 | 24.113.506 | (1.342.537) | -5,57% |
| Debiti (Crediti) finanziari netti a medio lungo termine | 22.770.969 | 24.113.506 | (1.342.537) | -5,57% |
| Debiti finanziari (entro 12 mesi) | 1.370.818 | 1.324.000 | 46.818 | 3,54% |
| Disponibilità liquide (-) | (3.236.768) | (1.885.237) | (1.351.531) | 71,69% |
| Indebitamento a breve termine | (1.865.950) | (561.237) | (1.304.713) | 232,47% |
| Totale Indebitamento netto | 20.905.019 | 23.552.269 | (2.647.250) | -11,24% |
| Totale Fonti di finanziamento | 55.515.561 | 58.159.501 | (2.643.940) | -4,55% |

Il capitale immobilizzato risente dei minori investimenti dell'esercizio, specificatamente nel settore idrico, con corrispondente impatto sul capitale investito.

Il capitale d'esercizio netto è in linea con il precedente esercizio, con una coincidente riduzione di attività e passività a breve termine.

I ratei e risconti passivi essendo prevalentemente costituiti dal risconto dei ricavi relativi ai contributi di allacciamento, accreditati all'esercizio utilizzando la medesima aliquota di ammortamento dei corrispondenti costi sostenuti e sospesi, sono stati classificati fra le altre passività oltre 12 mesi ad eccezione della quota riferibile all'esercizio successivo.

I debiti finanziari oltre 12 mesi sono costituiti dai valori residui dei finanziamenti ventennali della Cassa Depositi e Prestiti di € 20.586.882 erogato a fine 2014 e di € 7.102.200 erogato a fine 2015, dal finanziamento bancario decennale di complessivi euro 1.700.000 contratto nel 2009, il cui ammortamento è iniziato il 31 ottobre 2011, e dai debiti in ammortamento a suo tempo contratti con Cassa DD.PP..

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 era la seguente (in Euro):

| RICLASSIFICATO SITUAZIONE FINANZIARIA | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazione su anno prec. | Var. % |
|--|--------------------|--------------------|--------------------------------|----------------|
| Denaro e valori in cassa | (1.293) | (2.087) | 794 | -38,05% |
| Depositi bancari e postali | (3.235.475) | (1.883.150) | (1.352.325) | 71,81% |
| Disponibilità liquide | (3.236.768) | (1.885.237) | (1.351.531) | 71,69% |
| Debiti finanziari (entro 12 mesi) escluso banche | 28.281 | 17.587 | 10.694 | 60,81% |
| Debiti v/banche (entro 12 mesi) | 1.342.537 | 1.306.413 | 36.124 | 2,77% |
| Debiti (Crediti) finanziari a breve termine | 1.370.818 | 1.324.000 | 46.818 | 3,54% |
| Indebitamento finanziario a breve | (1.865.950) | (561.237) | (1.304.713) | 232,47% |
| Debiti v/banche (oltre 12 mesi) | 22.770.969 | 24.113.506 | (1.342.537) | -5,57% |
| Indebitamento finanziario netto a medio/lungo termine | 22.770.969 | 24.113.506 | (1.342.537) | -5,57% |
| Posizione finanziaria netta | 20.905.019 | 23.552.269 | (2.647.250) | -11,24% |

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento in diminuzione di 2,6 milioni a seguito della riduzione degli investimenti e del rimborso delle rate dei finanziamenti in corso.

Alla voce debiti verso banche (entro 12 mesi) sono inclusi i debiti per la quota capitale dei finanziamenti in scadenza nel 2019 verso la Banca Popolare di Sondrio e verso la Cassa Depositi e Prestiti.

Alla voce debiti verso banche (oltre 12 mesi) sono invece inclusi i debiti per la quota capitale dei finanziamenti in scadenza oltre il 2019 verso la Banca Popolare di Sondrio per euro 325.559 e verso la Cassa Depositi e Prestiti per euro 22.445.408.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Dal 1° aprile 2006 la Società si è dotata di personale interno con funzioni amministrative, in una sola unità. Dal 6 aprile 2016 si è proceduto, in aderenza al Regolamento per il reclutamento del personale adottato nel 2008, alla somministrazione in tempo parziale di una nuova figura di personale ricorrendo all'istituto dello staff leasing, al dichiarato scopo di utilizzare manodopera qualificata la cui assunzione a tempo indeterminato è in capo all'Agenzia per il Lavoro, titolare del contratto commerciale e non alla Società, alla quale vengono comunque riconosciuti i vantaggi di riduzione dei contributi e la possibilità di avere una flessibilità maggiore

nell'utilizzazione della risorsa che resta a tempo determinato, con possibilità di rescindere anticipatamente nel caso di necessità.

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua-Utilitalia.

Si ritiene importante inoltre segnalare che con D.Lgs.9 aprile 2008, n° 81 il legislatore ha disciplinato il settore della sicurezza aziendale, prevedendo, tra l'altro, di procedere alla valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, allo scopo di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e di elaborare il programma degli interventi atti a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza, individuando i referenti aziendali responsabili di vigilare sul rispetto della normativa.

La Società ha ottemperato, ai sensi dell'art. 31 della normativa citata, alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, affidando il ruolo di responsabile del servizio stesso, all'interno dei rapporti convenzionali con la Società ASPEM S.p.A., incorporata nella ACSM-AGAM SPA, ricavandone dunque economie di scala, all'Ing. Pezzana Andrea che sta aggiornando, d'accordo con il datore di lavoro, il documento di valutazione dei rischi che ha comportato le seguenti valutazioni in merito a:

- a) natura dei rischi;
 - b) organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
 - c) descrizione degli uffici;
 - d) dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali.
- Ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 81/08, sono stati analizzati gli ambienti di lavoro e l'attività lavorativa svolta, riscontrando e valutando rischi mediamente di bassa entità.

Nel corso dell'anno non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing o stress correlato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

| Immobilizzazioni | Acquisizioni dell'esercizio |
|--------------------------------|------------------------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 374.175 |
| Terreni e fabbricati | 225.029 |
| Impianti e macchinari e reti | 422.423 |
| Totale immobilizzazioni | 1.021.626 |

Gli investimenti in beni materiali ed immateriali complessivamente realizzati nel 2018 sono stati pari ad euro 1.021.626, contro euro 3.499.974 dell'esercizio precedente (-70,81%), distribuiti come segue:

- Settore GAS euro 0,7 milioni prevalentemente riferiti ad interventi sulla rete ed alla sostituzione dei misuratori più vetusti ed obsoleti in funzione del miglioramento della sicurezza;
- Altre aree di intervento euro 0,3 riferiti a interventi sul compendio Piscina Schiranna e sulle aree destinate all'Igiene Ambientale.

Dall'esercizio in esame gli investimenti sulla rete idrica vengono effettuati direttamente dalla società che gestisce il servizio.

La realizzazione operativa degli investimenti è avvenuta tramite Acsm-Agam Reti Gas Acqua ed Acsm-Agam Ambiente, società nelle quali sono confluite dal 01/07/2018 le attività della Aspem Spa che, a seguito di appositi contratti di appalto, provvedono alla concreta attuazione del piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società.

Gli investimenti nei settori GAS, IDRICO e IGIENE URBANA vengono messi a disposizione di Acsm-Agam Reti Gas Acqua ed Acsm-Agam Ambiente, incaricate della gestione dei servizi pubblici locali, in base ad appositi contratti di servizi.

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Assemblea sociale ha deliberato, coerentemente a quanto contenuto nel *business plan* 2014-2032, di effettuare investimenti per circa euro 2,25 milioni, così come stabilito dalla disciplina transitoria sottoscritta con ASPEM S.p.A. in data 29 marzo 2018, prevalentemente nel settore gas, finalizzati soprattutto al rinnovo delle reti, dei misuratori gas e degli impianti.

Nell'esercizio in esame la società ha effettuato investimenti diretti per il compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna.

Rapporti con ente controllante e con società correlate

La Società alla data del 31 dicembre 2018 risulta integralmente controllata dal Comune di Varese, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Con il predetto ente la società ha in essere una convenzione in base alla quale alla stessa è assegnato l'uso, in concessione amministrativa ed a titolo gratuito, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di proprietà comunale per l'esercizio dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale nel settore idrico e del gas naturale.

In base al suddetto contratto il diritto concessorio sui beni citati può essere parzialmente o totalmente trasferito alle società del gruppo ACSM-AGAM Spa che operano sul territorio, Acsm-Agam Reti Gas Acqua ed Acsm-Agam Ambiente, per la gestione dei servizi pubblici e, inoltre, la società può ricevere, a titolo di conferimento da parte dell'ente locale azionista, reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali afferenti tutti i servizi pubblici locali di rilevanza industriale, a completamento di quelli già posseduti.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con Acsm-Agam Reti Gas Acqua ed Acsm-Agam Ambiente (società controllate da ACSM-AGAM Spa, partecipata al 1,29% dal Comune di Varese e quotata in borsa) sono stati i seguenti:

- fornitura da parte di quest'ultima società dei servizi di natura tecnica, finanziaria, amministrativa, fiscale e vari, considerato che ASPEM RETI dispone attualmente di una limitata struttura tecnico-operativa;
- fornitura in sub-concessione, ad uso non abitativo, da parte di ACSM-AGAM Spa di porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società ed utilizzato per lo svolgimento dell'attività;
- fornitura da parte di ACSM-AGAM Spa e delle sue controllate del servizio di attuazione del Piano degli investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà della società, in base al quale le citate società hanno provveduto alla realizzazione delle opere di investimento alla stessa commissionate;
- messa a disposizione di Acsm-Agam Reti Gas Acqua ed Acsm-Agam Ambiente, verso corresponsione di un canone, delle dotazioni patrimoniali occorrenti per lo svolgimento, da parte della stessa, dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale e di erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio del comune di Varese e di numerosi comuni della provincia.

Nel 2018 la società proseguito il rapporto con la Società Canottieri Varese A.s.d. di Varese per la gestione del compendio immobiliare denominato "Piscina Lido Schiranna", dietro corresponsione di un canone.

Di seguito si specificano i rapporti sopra indicati, nonché quelli con il socio unico.

| Società | Debiti finanziari | Crediti finanziari | Crediti commerciali | Debiti commerciali | Costi | Ricavi |
|------------------|-------------------|--------------------|---------------------|--------------------|------------------|------------------|
| Comune di Varese | 331.512 | | | | | |
| Gruppo ACSM-AGAM | | | 1.225.265 | 607.663 | 1.239.736 | 4.837.787 |
| Totale | 331.512 | | 1.225.265 | 607.663 | 1.239.736 | 4.837.787 |

I debiti finanziari si riferiscono a dividendi ordinari e straordinari da erogare al Comune di Varese.

I crediti commerciali sono prevalentemente riferibili al credito derivante dall'addebito dell'ultima rata del corrispettivo per la messa a disposizione delle società del gruppo ACSM-AGAM di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali nell'esercizio in presentazione.

I debiti commerciali si riferiscono al debito verso le società del gruppo ACSM-AGAM per le prestazioni di servizi rese, sia di carattere tecnico-amministrativo che per la realizzazione "chiavi in mano" degli investimenti, nell'esercizio in esame, ed al debito per gli investimenti stessi realizzati nel secondo semestre 2018.

I ricavi sono prevalentemente riferibili al canone annuo per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali (euro 4.739.612) ed ai contributi di allacciamento su lavori eseguiti (98.176).

I costi sono costituiti dal costo per il *service* amministrativo e tecnico fornito da ACSM-AGAM SPA nel corso dell'esercizio (euro 240.613) e dal costo di sublocazione (euro 3.658) e dal costo degli investimenti realizzati

(€ 995.464) dalle società del gruppo ACSM-AGAM.

Azioni/quote di società/enti controllanti

La società è controllata al 100% dal Comune di Varese. Pertanto il disposto dell'art. 2428, comma 3, punto 3, non risulta applicabile.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono nel successivo paragrafo "*Rischi e incertezze*" informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, ed in merito alle politiche ed ai criteri utilizzati dalla società per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Al riguardo, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Si ritiene, inoltre, che la Vostra società non sia tenuta alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 30.06.2003 n.196, allegato B, punto 26, in quanto gli archivi informatici sono tenuti da ACSM-AGAM SPA che elabora le scritture contabili e si è presa in carico la gestione di tutti i dati sensibili afferenti all'attività svolta.

La Società entro il termine del 25 maggio 2018 ha dato applicazione al Regolamento UE 2016/679 in tema di protezione dei dati personali, nominando con apposito provvedimento il Data Protection Officer (DPO), pur non essendo per la Società un adempimento obbligatorio e ha redatto il proprio registro dei trattamenti che prevede solo quattro tipologie.

Rischi ed incertezze

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Ad oggi tale rischio nei confronti del principale cliente, è sostanzialmente minimo se non assente.

Degno di menzione invece si rileva il rischio con il precedente gestore del compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna, con il quale è stata avviata una trattativa finalizzata ad addivenire ad un successivo accordo transattivo, per il recupero delle spese che si ritiene siano state irrualmente anticipate dalla Società.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alle difficoltà di recepimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare gli impegni derivanti dai contratti stipulati. Al 31 dicembre 2018 la Società presentava una posizione finanziaria di cassa positiva.

Le attività poste in essere al fine di conseguire gli obiettivi di investimento sono state rese possibili dai contratti di mutuo sottoscritti nel dicembre 2014 con la CDP di Roma.

Non è previsto l'utilizzo di fidi.

Rischio di settore

La società opera nel mercato dei servizi pubblici locali. Non è pertanto soggetta a rischi di tasso, né a rischi di cambio. Per quanto riguarda il rischio di prezzo si rinvia a quanto detto al paragrafo "*Andamento dell'attività aziendale*". La società potrebbe peraltro essere soggetta al rischio "normativa", inteso come possibilità che eventuali modifiche normative riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano modificare in senso negativo l'attività svolta dalla medesima.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura dei rischi

In relazione all'eventualità che si verificano incidenti, malfunzionamenti, guasti, ecc. presso le sedi operative e/o lungo le reti acqua/gas messe a disposizione delle società del gruppo ACSM-AGAM, con riferimento soprattutto alle attività riguardanti, in particolare, i settori della distribuzione gas ed idrico, ma anche per quanto concerne il settore igiene ambientale, con riflessi, quindi, sui risultati economico/finanziari, la società beneficia di coperture assicurative adeguate, derivanti da polizze stipulate dalle società del gruppo ACSM-AGAM i cui effetti sono stati estesi anche ad ASPEM RETI.

Trascurabile, ma comunque degno di menzione, invece si rileva il rischio per il funzionamento del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna".

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2019 la Società orienterà la propria azione in direzione sia dell'ottimizzazione della propria attività di investimento nei settori distribuzione del gas naturale e igiene ambientale, sia per quanto riguarda il compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna. Perseguirà inoltre l'ulteriore contenimento e razionalizzazione dei costi di esercizio. Come già avvenuto nel 2018, per il settore idrico invece gli investimenti saranno direttamente effettuati dal gestore del servizio ACSM-AGAM S.p.A..

In particolare, per quanto concerne il sopra menzionato compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna, il 2019 sarà dedicato alla realizzazione degli investimenti finalizzati ad apportare miglioramenti funzionali, di adeguamento antincendio e impiantistico al medesimo, così come deliberato dall'assemblea in data 06 marzo 2019.

L'attività della Società dovrà peraltro confrontarsi anche con la prevedibile evoluzione normativa di settore e le conseguenti implicazioni, in particolare, nel ramo distribuzione gas, tenendo inoltre conto degli indirizzi che saranno eventualmente formulati dal socio unico Comune di Varese.

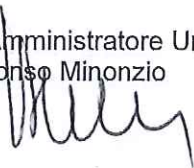
Si prevede che anche nell'esercizio 2019 l'andamento reddituale si manterrà positivo, a conferma che la problematica di maggior rilievo esistente in passato, sostanzialmente rappresentata dalla criticità dell'aspetto finanziario della gestione, appare superata.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società, in armonia con il parere a suo tempo espresso dal socio unico, non si è avvalsa della facoltà di procedere alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili in applicazione dell'art. 15 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito con Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Si ringrazia per la fiducia accordata e si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Alfonso Minonzio



Varese, 29 marzo 2019

ASPEM RETI S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI VARESE Società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2018

| Stato patrimoniale attivo | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|--|-------------------|-------------------|
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| <i>I. Immateriali</i> | | |
| 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 5.503 | 12.760 |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 10.057.007 | 10.780.630 |
| 7) Altre ... | 26.925.086 | 27.675.173 |
| | <hr/> | <hr/> |
| | 36.987.595 | 38.468.563 |
| <i>II. Materiali</i> | | |
| 1) Terreni e fabbricati | 6.360.762 | 6.297.649 |
| 2) Impianti e macchinario | 27.114.627 | 28.077.507 |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali | 4.776 | 6.998 |
| 4) Altri beni | 54.588 | 72.762 |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti | | |
| | <hr/> | <hr/> |
| | 33.534.753 | 34.454.916 |
| Totale immobilizzazioni | 70.522.351 | 72.923.479 |
| C) Attivo circolante | | |
| <i>II. Crediti</i> | | |
| 1) Verso clienti | | |
| - entro l'esercizio | 1.168.267 | 1.370.486 |
| - oltre l'esercizio | | |
| | <hr/> | <hr/> |
| | 1.168.267 | 1.370.486 |
| 5 bis) Per crediti tributari | | |
| - entro l'esercizio | 81.690 | 198.407 |
| - oltre l'esercizio | | |
| | <hr/> | <hr/> |
| | 81.690 | 198.407 |
| 5 ter) Per imposte anticipate | | |
| - entro l'esercizio | 2.400 | 2.400 |
| - oltre l'esercizio | 792.187 | 724.614 |
| | <hr/> | <hr/> |
| | 794.587 | 727.014 |
| 5 quater) Verso altri | | |
| - entro l'esercizio | 10.898 | 163.922 |
| - oltre l'esercizio | | |
| | <hr/> | <hr/> |
| | 10.898 | 163.922 |
| | 2.055.442 | 2.459.829 |
| <i>IV. Disponibilità liquide</i> | | |
| 1) Depositi bancari e postali | 3.235.475 | 1.883.150 |
| 3) Denaro e valori in cassa | 1.293 | 2.088 |
| | <hr/> | <hr/> |
| | 3.236.768 | 1.885.238 |

| | | |
|--------------------------|-----------|-----------|
| Totale attivo circolante | 5.292.210 | 4.345.067 |
| D) Ratei e risconti | 3.258 | |

| | | |
|----------------------|-------------------|-------------------|
| Totale attivo | 75.817.819 | 77.268.546 |
|----------------------|-------------------|-------------------|

| | | |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Stato patrimoniale passivo | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|

A) Patrimonio netto

| | | |
|--|-------------------|-------------------|
| I. Capitale | 16.439.722 | 16.439.722 |
| III. Riserve di rivalutazione | 1.137.450 | 1.137.450 |
| IV. Riserva legale | 3.464.339 | 3.464.339 |
| VI. Altre riserve | | |
| Varie altre riserve | | |
| Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.) | 774.087 | 774.087 |
| Riserva non distribuibile ex art. 2426 | 819.669 | 819.669 |
| Fondo rinnovo impianti | 5.390 | 5.390 |
| Fondo sviluppo investimenti | 5.014.522 | 5.014.522 |
| Riserva da trasformazione | 6.820.542 | 6.820.542 |
| | <u>13.434.210</u> | <u>13.434.210</u> |
| IX. Utile d'esercizio | 134.821 | 131.512 |

| | | |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|
| Totale patrimonio netto | 34.610.542 | 34.607.233 |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|

B) Fondi per rischi e oneri

| | | |
|---------------------------------------|-----------|-----------|
| 2) Fondi per imposte, anche differite | | |
| 4) Altri | 6.544.130 | 6.304.510 |

| | | |
|--|------------------|------------------|
| Totale fondi per rischi e oneri | 6.544.130 | 6.304.510 |
|--|------------------|------------------|

| | | |
|--|---------------|---------------|
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 19.155 | 17.017 |
|--|---------------|---------------|

D) Debiti

4) Verso banche

| | | |
|---------------------|-------------------|-------------------|
| - entro l'esercizio | 1.342.537 | 1.306.413 |
| - oltre l'esercizio | 22.770.969 | 24.113.506 |
| | <u>24.113.506</u> | <u>25.419.919</u> |

5) Verso altri finanziatori

| | | |
|---------------------|---------------|---------------|
| - entro l'esercizio | 28.281 | 17.587 |
| - oltre l'esercizio | | |
| | <u>28.281</u> | <u>17.587</u> |

7) Verso fornitori

| | | |
|---------------------|----------------|----------------|
| - entro l'esercizio | 670.003 | 922.136 |
| - oltre l'esercizio | | |
| | <u>670.003</u> | <u>922.136</u> |

| | | | |
|---|-----------|-------------------|-------------------|
| 11) <i>Verso controllanti</i> | | | |
| - entro l'esercizio | 331.512 | | 200.000 |
| - oltre l'esercizio | | | |
| | | 331.512 | 200.000 |
| 12) <i>Tributari</i> | | | |
| - entro l'esercizio | 18.629 | | 53.842 |
| - oltre l'esercizio | | | |
| | | 18.629 | 53.842 |
| 13) <i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i> | | | |
| - entro l'esercizio | 1.205 | | 1.162 |
| - oltre l'esercizio | | | |
| | | 1.205 | 1.162 |
| 14) <i>Altri debiti</i> | | | |
| - entro l'esercizio | 1.589 | | 17.664 |
| - oltre l'esercizio | | | |
| | | 1.589 | 17.664 |
| Totale debiti | | 25.164.725 | 26.632.310 |
| E) Ratei e risconti | | 9.479.267 | 9.707.476 |
| Totale passivo | | 75.817.819 | 77.268.546 |
| Conto economico | | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
| A) Valore della produzione | | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | | 4.798.572 | 4.904.464 |
| 5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i> | | | |
| a) Vari | 427.809 | | 415.421 |
| b) Contributi in conto esercizio | | | |
| | | 427.809 | 415.421 |
| Totale valore della produzione | | 5.226.381 | 5.319.885 |
| B) Costi della produzione | | | |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | | | 11.650 |
| 7) Per servizi | | 402.246 | 383.449 |
| 8) Per godimento di beni di terzi | | 8.837 | 3.623 |
| 9) <i>Per il personale</i> | | | |
| a) Salari e stipendi | 28.264 | | 27.909 |
| b) Oneri sociali | 8.299 | | 8.137 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 2.186 | | 2.094 |
| | | 38.749 | 38.140 |
| 10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i> | | | |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 1.855.141 | | 1.844.645 |
| b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 1.567.613 | | 1.575.777 |
| d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | | | 3.000 |

| | | | |
|---|----------|------------------|------------------|
| | | 3.422.754 | 3.423.422 |
| 13) Altri accantonamenti | | 329.960 | 385.734 |
| 14) Oneri diversi di gestione | | 51.428 | 61.827 |
| Totale costi della produzione | | 4.253.974 | 4.307.845 |
| Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) | | 972.407 | 1.012.040 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | | |
| <i>16) Altri proventi finanziari</i> | | | |
| d) Proventi diversi | | | |
| altri | 9 | | 46 |
| | | 9 | 46 |
| <i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i> | | | |
| altri | 696.901 | | 734.993 |
| | | 696.901 | 734.993 |
| Totale proventi e oneri finanziari | | (696.892) | (734.947) |
| Risultato prima delle imposte (A-B±C±D) | | 275.515 | 277.093 |
| <i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i> | | | |
| a) Imposte correnti | 208.267 | | 244.611 |
| c) Imposte differite e anticipate | (67.573) | | (99.030) |
| imposte anticipate | | 140.694 | 145.581 |
| 21) Utile (Perdita) dell'esercizio | | 134.821 | 131.512 |

L' Amministratore Unico
Alfonso Minonzio



Varese, 29 marzo 2019

ASPEM RETI S.R.L.

società unipersonale

Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2018 (importi in euro)

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 134.821.

Attività svolte

La vostra società - operante nell'ambito dei servizi pubblici locali in numerosi comuni della provincia di Varese, oltre che nel capoluogo, ed in provincia di Como - è assegnataria, in forza di legge, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali per l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di erogazione dell'acqua, del gas naturale e del servizio di igiene ambientale. Dal 2010, su richiesta del socio unico Comune di Varese, ha inoltre affidato ad altra società la gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", dotato di un impianto natatorio, precedentemente gestito direttamente.

ASPEM RETI S.r.l. mette a disposizione delle società del gruppo ACSM-AGAM le suddette dotazioni patrimoniali, verso corrispettivo, onde consentire alla stessa l'erogazione dei servizi sopra menzionati. In proposito si evidenzia che la società Aspem Spa, storico gestore delle dotazioni patrimoniali di Aspem Reti Srl, è stata acquistata ed incorporata con effetto dal 01/07/2018 dalla società ACSM-AGAM Spa la quale ha conferito i rami idrico e gas distribuzione alla propria controllata ACSM-AGAM Reti Gas Acqua Spa ed il ramo ambiente alla propria neocostituita partecipata ACSM-AGAM Ambiente Srl, sempre con effetto dal 01/07/2018.

Per quanto concerne l'attività svolta dalla società, i rapporti con l'ente controllante, l'evoluzione prevedibile della gestione ed i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla gestione dall'Amministratore Unico.

Criteri di formazione

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato predisposto in base alla normativa vigente, contenuta nell'art. 2426 del Codice Civile, e con l'accordo del collegio sindacale per i casi previsti dalla legge. Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C., aggiornati con le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati rilevati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata;

Gli impegni sono stati rilevati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, con utilità pluriennale sono stati iscritti in precedenti esercizi nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" riguarda i costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi (condutture, centrali, pozzi, fabbricati, ecc.), ammortizzati in relazione alla vita utile dei corrispondenti beni materiali, utilizzando al riguardo le aliquote di ammortamento degli stessi, o alla durata della concessione se inferiore. Dall'esercizio 2009 fra i costi per migliorie apportate a beni di terzi sono inclusi anche quelli sostenuti relativamente al compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", riguardanti opere edili e fabbricati. Il corrispondente ammortamento è stato commisurato alla durata della relativa convenzione, pari ad anni 20, sottoscritta in data 18 agosto 2009 fra Comune di Varese ed ASPEM RETI S.r.l., in quanto inferiore alla vita utile dei beni materiali cui si riferiscono le migliorie apportate.

Nella voce "Concessioni" è stato iscritto il valore attribuito al "diritto di utilizzazione di beni di terzi", scaturente dal diritto reale di godimento sui beni di proprietà del Comune di Varese (reti acqua/gas, impianti, ecc.), così come risultante dal contratto di concessione amministrativa a suo tempo stipulato con il predetto ente. L'ammortamento del suddetto diritto di utilizzazione è stato effettuato sulla base della durata dello stesso, pari ad anni trenta.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori risultanti dalla scissione societaria di ASPEM S.p.A., perfezionata il 31/12/2002, ovvero al costo di acquisto per quelle acquisite successivamente, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il valore degli investimenti derivanti da migliorie effettuate su beni di terzi e sui beni di proprietà della società (relativi ai servizi in concessione) sono ammortizzati sulla base della vita utile dei beni stessi, indipendentemente dalla durata della concessione. Ciò in quanto detti investimenti sono stati effettuati in epoca

successiva alla stipulazione di appositi contratti di servizio con le Amministrazioni comunali proprietarie dei suddetti beni, nei quali è espressamente previsto:

- che allo scadere del termine di affidamento in esclusiva alla società dei beni in argomento i medesimi siano restituiti alle Amministrazioni comunali proprietarie;
- che detta restituzione sia effettuata verso il pagamento di un corrispettivo a carico dell'Amministrazione comunale, di ammontare pari al prezzo di stima industriale dei beni di che trattasi al momento della restituzione (determinato sulla base del costo di ricostruzione a nuovo degli stessi, al netto dei deperimenti, tenuto conto del tempo trascorso dall'inizio dell'affidamento dei beni e degli eventuali ripristini effettuati dalla società).

Conseguentemente, il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio risulta recuperabile.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società ha proceduto alla revisione della Vita Utile delle immobilizzazioni, sulla base di un apposito studio reso disponibile da ASPEM S.p.A., realizzato dalla società specializzata Ernst & Young Financial Business Advisor S.p.A. (Milano). Il suddetto studio, denominato "*Analisi di Benchmark sull'estensione della Vita Utile delle Immobilizzazioni materiali dei business gas e idrico di ASPEM RETI*", è consistito nel confrontare la vita utile delle immobilizzazioni di ASPEM RETI con quella di altri operatori attivi nel medesimo settore (quotati alla Borsa Valori di Milano), che sono considerati *leading practice*, e con quella convenzionale indicata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG). Ad esito del medesimo è emerso che dal confronto della Vita Utile applicata alle immobilizzazioni dei business Gas e Acqua dell'ASPEM RETI, rispetto a quella adottata dai suddetti operatori ed a quella convenzionale indicata dall'AEEG, emergono apprezzabili differenze, sintetizzabili in una tendenziale minore Vita Utile applicata per le immobilizzazioni dell'ASPEM RETI rispetto a quella applicata per le medesime immobilizzazioni dagli altri operatori di settore esaminati. Alla luce dello studio sopra menzionato, la società ha pertanto ridefinito la stima della durata della Vita Utile applicata alle proprie immobilizzazioni allo scopo di ottenere una più fedele rappresentazione dello stato delle immobilizzazioni di proprietà, tenuto fra l'altro conto che le immobilizzazioni realizzate a decorrere dall'1/1/2003 (primo esercizio sociale) hanno visto l'impiego di materiali e procedure generalmente sopra lo standard normalmente richiesto (ad esempio, tubazioni con spessore maggiorato, più intensa ricerca delle fughe di gas con conseguente tempestiva riparazione delle stesse, ecc.), con la conseguenza che ciò legittima un'aspettativa di maggior durata delle stesse.

Le aliquote di ammortamento applicate alle singole categorie di cespiti per la determinazione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2018 sono quelle di seguito indicate.

| | |
|---|--------|
| - fabbricati industriali (acqua, gas igiene urbana): | 2,50% |
| - fabbricati GPL: | 2,00% |
| - serbatoi (acqua): | 2,22% |
| - impianti elettrici serbatoi acqua: | 3,13% |
| - impianti di filtrazione: | 5,00% |
| - impianti di sollevamento acqua: | 3,33% |
| - impianti elettrici su impianti sollevamento acqua: | 4,35% |
| - opere idrauliche fisse: | 1,92% |
| - impianti elettrici su opere idrauliche fisse: | 2,38% |
| - condutture acqua: | 2,00% |
| - condutture gas: | 1,82% |
| - allacciamenti acqua: | 2,50% |
| - allacciamenti gas: | 2,22% |
| - stazioni di decompressione gas: | 4,35% |
| - apparecchi di misura e controllo (acqua e gas): | 4,00% |
| - attrezzatura impianto sportivo Schiranna: | 15,50% |
| - mobili e macchine ufficio: | 8,33% |
| - macchine elettroniche ufficio, computers: | 20,00% |
| - impianti di comunicazione e telesegnalazione acqua: | 5,56% |
| - impianti di comunicazione e telesegnalazione gas: | 11,11% |
| - misuratori elettronici gas: | 6,66% |

- impianti specifici di utilizzazione: 10,00%

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene, mentre quelli aventi natura ordinaria sono invece spesi nell'esercizio.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono rilevati al loro valore nominale. In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposte di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, nonché di specifiche situazioni agevolative. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati ed alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo patrimoniale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Non sono invece state rilevate in bilancio le passività potenziali ritenute remote o possibili.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nota integrativa – attivo

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

| | | |
|---------------------|---------------------|-------------|
| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
| 36.987.595 | 38.468.563 | (1.480.968) |

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

| | Costi di impianto e di ampliamento | Costi di sviluppo | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|--|------------------------------------|-------------------|---|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | |
| Costo | 189.297 | 585.449 | 620.458 | 21.700.761 | 39.175.035 | 62.271.000 |
| Ammortamenti (Fondo ammort.) | 189.297 | 585.449 | 607.698 | 10.920.131 | 11.499.862 | 23.802.437 |
| Valore di bilancio | | | 12.760 | 10.780.630 | 27.675.173 | 38.468.563 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni arrotondamenti | | | (1) | | 374.175 | 374.175 |
| Ammortamento dell'esercizio | | | 7.257 | 723.623 | 1.124.261 | 1.855.141 |
| Totale variazioni | | | (10.206) | (723.623) | (750.088) | (1.480.968) |
| Valore di fine esercizio | | | | | | |
| Costo | 189.297 | 585.449 | 620.458 | 21.700.761 | 39.549.210 | 62.645.175 |
| Ammortamenti (Fondo ammort.) | 189.297 | 585.449 | 614.956 | 11.643.754 | 12.624.124 | 25.657.580 |
| Valore di bilancio | | | 5.502 | 10.057.007 | 26.925.086 | 36.987.595 |

II. Immobilizzazioni materiali

| | | |
|---------------------|---------------------|------------|
| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
| 33.534.753 | 34.454.916 | (920.163) |

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Immobilizzazioni materiali in corso | Totale Immobilizzazioni materiali |
|-----------------------------------|----------------------|------------------------|--|----------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | |
| Costo | 9.181.820 | 42.696.728 | 152.412 | 217.924 | | 52.248.884 |
| Ammortamenti (Fondo ammort.) | 2.884.171 | 14.619.221 | 145.414 | 145.162 | | 17.793.968 |
| Valore di bilancio | 6.297.649 | 28.077.507 | 6.998 | 72.762 | | 34.454.916 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | 225.029 | 422.423 | | | | 647.452 |
| arrotondamenti | | (1) | (1) | | | (2) |
| Ammortamento dell'esercizio | 161.915 | 1.385.303 | 2.222 | 18.173 | | 1.567.613 |
| Totale variazioni | 63.114 | (962.881) | (2.223) | (18.173) | | (920.163) |
| Valore di fine esercizio | | | | | | |
| Costo | 9.406.849 | 43.119.151 | 152.412 | 217.924 | | 52.896.336 |
| Ammortamenti (Fondo ammort.) | 3.046.086 | 16.004.525 | 147.637 | 163.335 | | 19.361.583 |
| Valore di bilancio | 6.360.763 | 27.114.626 | 4.775 | 54.589 | | 33.534.753 |

La voce "Terreni e fabbricati" comprende il valore residuo relativo ai terreni ed ai fabbricati industriali, rispettivamente pari ad euro 2.342.663 e ad euro 4.018.100.

Tenuto conto che il valore dei terreni sui quali insistono i fabbricati sono già stati indicati separatamente all'origine a seguito della citata scissione societaria del 31/12/2002, si ritiene puntualmente applicato il principio contabile OIC 16.

La voce "Impianti e macchinari" comprende gli impianti ed i macchinari generici e specifici, costituiti da condutture acquedotto e gas, serbatoi, misuratori, opere idrauliche fisse, allacciamenti, impianti igiene urbana, ecc., relativi ai servizi gestiti.

La voce acquisizioni dell'esercizio si riferisce a:

settore idrico euro 7.449

settore gas distribuzione euro 723.331

settore igiene ambientale euro 39.655

settore piscina e sede via Tintoretto euro 251.191

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" riguarda macchine elettroniche ed attrezzatura per l'attività della Piscina Lido Schiranna.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" è relativa a mobili, arredi e mezzi di trasporto.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nell'esercizio non è stata eseguita alcuna rivalutazione o svalutazione di immobilizzazioni materiali.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018
2.055.442

Saldo al 31/12/2017
2.459.829

Variazioni
(404.387)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|---------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Crediti verso clienti | 1.370.486 | (202.219) | 1.168.267 | 1.168.267 | | |
| Crediti tributari | 198.407 | (116.717) | 81.690 | 81.690 | | |
| Attività per imposte anticipate | 727.014 | 67.573 | 794.587 | 2.400 | 792.187 | |
| Crediti verso altri | 163.922 | (153.024) | 10.898 | 10.898 | | |
| Totale crediti | 2.459.829 | (404.387) | 2.055.442 | 1.263.255 | 792.187 | |

I crediti verso clienti sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 1.205.546, e per note di credito da emettere, pari ad euro 34.279, rettificati dal fondo svalutazione crediti di euro 3.000 e sono costituiti prevalentemente da crediti verso le società del gruppo ACSM-AGAM S.p.A. per concessioni relative al quarto trimestre 2018.

I crediti tributari riguardano il credito IVA al 31/12/2018 ed i crediti per Ires ed Irap dell'esercizio al netto degli acconti versati.

I crediti per imposte anticipate sono relativi a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa, comprendono crediti per IRAP, pari ad euro 117.985, ed IRES, pari ad euro 676.602. Non sussistono al 31/12/2018 crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

| Area geografica | Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | Crediti tributari | Attività per imposte anticipate | Crediti verso altri | Totale crediti |
|-----------------|---|-------------------|---------------------------------|---------------------|------------------|
| Italia | 1.168.267 | 81.690 | 794.587 | 10.898 | 2.055.442 |
| Totale | 1.168.267 | 81.690 | 794.587 | 10.898 | 2.055.442 |

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

| Descrizione | F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile | F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986 | Totale |
|----------------------------|--|---|--------------|
| Saldo al 31/12/2017 | | 3.000 | 3.000 |
| Utilizzo nell'esercizio | | | |
| Accantonamento esercizio | | | |
| Saldo al 31/12/2018 | | 3.000 | 3.000 |

IV. Disponibilità liquide

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 3.236.768 | 1.885.238 | 1.351.531 |

Variazioni delle disponibilità liquide

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 1.883.150 | 1.352.325 | 3.235.475 |
| Denaro e altri valori in cassa | 2.088 | (794) | 1.293 |
| Totale disponibilità liquide | 1.885.238 | 1.351.531 | 3.236.768 |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

| | | |
|---------------------|---------------------|------------|
| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
| 34.610.542 | 34.607.233 | (3.310) |

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | Altre variazioni | | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--------------------------------|----------------------------|--|---------------------------|------------|-----------------------|--------------------------|
| | | | Attribuzione di dividendi | Incrementi | | |
| Capitale | 16.439.722 | | | | | 16.439.722 |
| Riserve di rivalutazione | 1.137.450 | | | | | 1.137.450 |
| Riserva legale | 3.464.339 | | | | | 3.464.339 |
| Varie altre riserve | 13.434.210 | | | | | 13.434.210 |
| Totale altre riserve | 13.434.210 | | | | | 13.434.210 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 131.512 | 131.512 | 134.821 | | 134.821 | 134.821 |
| Totale patrimonio netto | 34.607.233 | 131.512 | 134.821 | | 134.821 | 34.610.542 |

Dettaglio delle varie altre riserve

| Descrizione | Importo |
|--|------------|
| Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.) | 774.087 |
| Riserva non distribuibile ex art. 2426 | 819.669 |
| Fondo rinnovo impianti | 5.390 |
| Fondo sviluppo investimenti | 5.014.522 |
| Riserva da trasformazione | 6.820.542 |
| Totale | 13.434.210 |

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

| | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi |
|--|---------|------------------------------|-------------------|--|
|--|---------|------------------------------|-------------------|--|

| | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
|-----------------------------|-------------------|---------|-------------------|-----------------------|-------------------|
| Capitale | 16.439.722 | B | | | |
| Riserve di rivalutazione | 1.137.450 | A,B | 1.137.450 | | |
| Riserva legale | 3.464.339 | A,B | 176.395 | | |
| Varie altre riserve | 13.434.210 | A, B, C | 13.434.210 | | |
| Totale | 34.475.721 | | 14.748.055 | | |
| Quota non distribuibile | | | 1.137.450 | | |
| Residua quota distribuibile | | | 13.610.605 | | |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

| Descrizione | Importo | Possibilità di utilizzazioni | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni |
|--|-------------------|------------------------------|-------------------|--|--|
| Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.) | 774.087 | A,B,C | 774.087 | | |
| Riserva non distribuibile ex art. 2426 | 819.669 | A,B,C | 819.669 | | |
| Fondo rinnovo impianti | 5.390 | A,B,C | 5.390 | | |
| Fondo sviluppo investimenti | 5.014.522 | A,B,C | 5.014.522 | | |
| Riserva da trasformazione | 6.820.542 | A,B,C | 6.820.542 | | |
| Totale | 13.434.210 | | | | |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota non distribuibile si riferisce alla Riserva di rivalutazione (euro 1.137.450).

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

| | Capitale sociale | Riserva legale | Altre Riserve | Risultato d'esercizio | Totale |
|--|------------------|----------------|---------------|-----------------------|------------|
| All'inizio dell'esercizio precedente | 16.439.722 | 3.464.339 | 14.571.660 | 22.111 | 34.497.832 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio | | | | | |
| - attribuzione dividendi | | | | 22.111 | 22.111 |
| Altre variazioni | | | | | |
| - Incrementi | | | | 131.512 | 131.512 |
| - Decrementi | | | | | |
| Risultato dell'esercizio precedente | | | | 131.512 | |
| Alla chiusura dell'esercizio precedente | 16.439.722 | 3.464.339 | 14.571.660 | 131.512 | 34.607.233 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio | | | | | |

| | | | | | |
|--|------------|-----------|------------|---------|------------|
| - attribuzione dividendi | | | | 131.512 | 131.512 |
| Altre variazioni | | | | | |
| - Incrementi | | | | 134.821 | 134.821 |
| Risultato dell'esercizio corrente | | | | 134.821 | 134.821 |
| Alla chiusura dell'esercizio corrente | 16.439.722 | 3.464.339 | 14.571.660 | 134.821 | 34.610.542 |

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

| Riserve | Valore |
|--|------------------|
| Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.) | 774.087 |
| Riserva non distribuibile ex art. 2426 | 819.669 |
| Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983 | 1.137.449 |
| | 2.731.205 |

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

| | | |
|---------------------|---------------------|------------|
| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
| 6.544.130 | 6.304.510 | 239.620 |

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

| | Fondo per imposte anche differite | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|-------------------------------|-----------------------------------|-------------|---------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | 6.304.510 | 6.304.510 |
| Accantonamento nell'esercizio | | 329.960 | 329.960 |
| Utilizzo nell'esercizio | | 90.340 | 90.340 |
| Totale variazioni | | 239.620 | 239.620 |
| Valore di fine esercizio | | 6.544.130 | 6.544.130 |

La voce Altri fondi è principalmente costituita dal Fondo ripristino beni in uso finalizzato a tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese, in uso alla società, rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

| | | |
|---------------------|---------------------|------------|
| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
| 19.155 | 17.017 | 2.138 |

Variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|----------------------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 17.017 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 2.186 |
| Utilizzo nell'esercizio | 48 |
| Totale variazioni | 2.138 |
| Valore di fine esercizio | 19.155 |

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

| | | |
|---------------------|---------------------|-------------|
| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
| 25.164.725 | 26.632.610 | (1.467.586) |

Variazioni e della scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Debiti verso banche | 25.419.919 | (1.306.413) | 24.113.506 | 1.342.537 | 22.770.969 | 17.456.742 |
| Debiti verso altri finanziatori | 17.587 | 10.694 | 28.281 | 28.281 | | |
| Debiti verso fornitori | 922.136 | (252.134) | 670.003 | 670.003 | | |
| Debiti verso controllanti | 200.000 | 131.512 | 331.512 | 331.512 | | |
| Debiti tributari | 53.842 | (35.213) | 18.629 | 18.629 | | |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 1.162 | 43 | 1.205 | 1.205 | | |
| Altri debiti | 17.664 | (16.075) | 1.589 | 1.589 | | |
| Totale debiti | 26.632.310 | (1.467.586) | 25.164.725 | 2.393.756 | 22.770.969 | 17.456.742 |

A fine dicembre 2014 la Cassa Depositi e Prestiti ha erogato un finanziamento pari ad euro 20.586.882 e della durata di 20 anni, a copertura degli investimenti effettuati negli anni 2011-2012-2013. Il finanziamento prevede il rimborso con rate semestrali posticipate. E' stato altresì stipulato un contratto di finanziamento per euro 7.102.200 della durata di 20 anni con rimborso a rate semestrali posticipate: tale finanziamento è stato erogato a fine esercizio 2015.

I debiti verso banche entro 12 mesi sono costituiti dalla quota capitale in scadenza entro l'esercizio 2019 del citato finanziamento e del finanziamento di euro 1.700.000 contratto nel 2009 con Banca Popolare di Sondrio. I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti dalla quota dei suddetti finanziamenti in scadenza oltre il 31/12/2019; i debiti verso banche oltre i 5 anni accolgono le residue quote con scadenza successiva al 31/12/2023. Il valore nominale originario del finanziamento concesso da BPS ammontava a nominale euro 3.000.000, di cui euro 1.700.000 risultavano già erogati dalla banca alla data del 31 dicembre 2010. La società ha rinunciato all'erogazione della quota residua di euro 1.300.000, non avendo esercitato la relativa opzione entro la fine del mese di luglio 2011 come contrattualmente previsto. Il rimborso del predetto finanziamento di euro 1.700.000, di durata decennale e con periodo di preammortamento di 24 mesi, viene effettuato mediante rate trimestrali posticipate, senza prestazione di garanzie, con inizio dal mese di ottobre 2011. Il tasso di interesse è parametrato al tasso Euribor a tre mesi, con spread pari a 0,98 punti.

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti da debiti per quote di mutui già erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il finanziamento degli investimenti.

I debiti verso fornitori sono costituiti da fatture ricevute, per euro 661.522, da fatture da ricevere, per euro 51.704 e da note di credito da ricevere per euro 43.223. Sono quasi integralmente rappresentati da debiti verso le società del gruppo ACSM-AGAM per prestazioni relative all' esercizio in esame inerenti la realizzazione degli investimenti.

I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti per dividendi ancora da erogare, pari ad euro 331.512.

I debiti tributari sono costituiti da debiti per ritenute IRPEF su redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo e debiti per IMU e TASI saldo 2018.

I debiti verso istituti di previdenza sono prevalentemente costituiti da debiti verso INPS.

Gli altri debiti sono costituiti da debiti verso il personale, pari ad euro 1.255; da debiti diversi per il restante importo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

| Area geografica | Debiti verso banche | Debiti verso altri finanziatori | Debiti verso fornitori | Debiti verso imprese controllanti | Debiti tributari | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | Altri debiti | Debiti |
|-----------------|---------------------|---------------------------------|------------------------|-----------------------------------|------------------|--|--------------|------------|
| Italia | 24.113.506 | 28.281 | 670.003 | 331.512 | 18.629 | 1.205 | 1.589 | 25.164.725 |

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

| | Debiti assistiti da garanzie reali | | | | Totale debiti assistiti da garanzie reali | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale |
|--|------------------------------------|------------------------------|---------------------------|--|---|--|-------------------|
| | Debiti assistiti da garanzie reali | Debiti assistiti da ipoteche | Debiti assistiti da pegni | Debiti assistiti da privilegi speciali | | | |
| Debiti verso banche | | | | | | 24.113.506 | 24.113.506 |
| Debiti verso altri finanziatori | | | | | | 28.281 | 28.281 |
| Debiti verso fornitori | | | | | | 670.003 | 670.003 |
| Debiti verso controllanti | | | | | | 331.512 | 331.512 |
| Debiti tributari | | | | | | 18.629 | 18.629 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | | | | | 1.205 | 1.205 |
| Altri debiti | | | | | | 1.589 | 1.589 |
| Totale debiti | | | | | | 25.164.725 | 25.164.725 |

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non sussistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

E) Ratei e risconti passivi

| | | |
|---------------------|---------------------|------------|
| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
| 9.479.267 | 9.707.476 | (228.209) |

Variazioni dei ratei e risconti passivi

| | Ratei passivi | Risconti passivi | Totale ratei e risconti passivi |
|----------------------------|---------------|------------------|---------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 1.050 | 9.706.426 | 9.707.476 |
| Variazione nell'esercizio | (481) | (227.728) | 228.209 |

| | | | |
|--------------------------|-----|-----------|-----------|
| Valore di fine esercizio | 569 | 9.478.698 | 9.479.267 |
|--------------------------|-----|-----------|-----------|

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

| Descrizione | Importo |
|--|------------------|
| Ratei passivi per competenze bancarie | 569 |
| Risconti passivi contribuiti allacciamenti | 9.469.961 |
| Quota canone locazione 1° trimestre 2019 | 8.737 |
| | 9.479.267 |

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi per contributi su allacciamenti aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad euro 7.507.977 mentre i ratei passivi si chiudono nell'esercizio successivo.

I risconti passivi sono costituiti:

- dal risconto passivo di euro 487.500 derivante dall'erogazione effettuata nell'esercizio 2008 dalla Provincia di Varese a parziale copertura degli oneri per opere effettuate presso l'area della sede operativa di via Tintoretto (Varese), in conseguenza della realizzazione, da parte del suddetto ente, del collegamento stradale tra la SS 342 "Briantea" e la SS 233 "Varesina" con interconnessione alla SS 344 di Porto Ceresio, meglio nota come "tangenzialina" di Varese, insistente su un'area di proprietà aziendale;
 - dal risconto passivo di euro 548.151 derivante dal contributo erogato dalla Provincia di Varese per gli oneri sostenuti per lo spostamento della cabina gas ubicata in via Cervinia, in Varese;
 - dalla quota di ricavi per contributi di allacciamento acqua e gas già incassati, complessivamente pari ad euro 8.434.310, rinviati ai futuri esercizi in misura proporzionale alla corrispondente quota dei costi di allacciamento capitalizzati e ancora da ammortizzare.
 - dalla quota riferita al primo trimestre 2018 della locazione dell'impianto Piscina della Schiranna.
- I ratei passivi sono costituiti dal rateo di interessi passivi maturati e non ancora corrisposti sul finanziamento di euro 1.700.000 contratto nell'esercizio 2009 con Banca Popolare di Sondrio.

Nota Integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

| | Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|------------------------------|---------------------|---------------------|---------------|
| | 5.226.381 | 5.319.885 | 93.504 |
| Descrizione | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazioni |
| Ricavi vendite e prestazioni | 4.798.572 | 4.904.464 | 105.892 |
| Altri ricavi e proventi | 427.809 | 415.421 | (12.388) |
| | 5.226.381 | 5.319.885 | 93.504 |

I ricavi da vendite e prestazioni sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo delle dotazioni patrimoniali concesso alle società del gruppo ACSM-AGAM, pari ad euro 4.739.612 (contro euro 4.859.913 del 2017), dai ricavi per concessione rete GPL, pari ad euro 22.711 (contro euro 21.767 del 2017) e da ricavi derivanti dall'affidamento a terzi della gestione del compendio immobiliare "Piscina Lido Schiranna", pari ad euro 34.950 (contro euro 22.784 del 2017).

Gli altri ricavi e proventi sono prevalentemente costituiti da ricavi derivanti da quote di contributi di allacciamento acquedotto/gas accreditati all'esercizio, pari ad euro 325.906 (contro euro 320.098 precedenti). Detti ricavi costituiscono la quota di competenza dell'esercizio dei contributi di allacciamento corrisposti dai clienti alla società ACSM-AGAM Rei Gas Acqua S.p.A. e da questa riversati all'ASPEM RETI S.r.l., proprietaria delle corrispondenti opere di allacciamento realizzate.

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

| Categoria di attività | Valore esercizio corrente |
|------------------------|---------------------------|
| Prestazioni di servizi | 4.798.572 |
| Totale | 4.798.572 |

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

| Area geografica | Valore esercizio corrente |
|-----------------|---------------------------|
| Italia | 4.798.572 |
| Totale | 4.798.572 |

I ricavi della Società sono conseguiti esclusivamente in Italia, sul territorio della provincia di Varese.

B) Costi della produzione

| | | |
|----------------------------------|----------------------------------|------------------------|
| Saldo al 31/12/2018 4.253.974 | Saldo al 31/12/2017 4.307.845 | Variazioni (53.871) |
|----------------------------------|----------------------------------|------------------------|

| Descrizione | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazioni |
|---|------------------|------------------|-----------------|
| Materie prime, sussidiarie e merci | | 11.650 | (11.650) |
| Servizi | 402.246 | 383.449 | 18.797 |
| Godimento di beni di terzi | 8.837 | 3.623 | 5.214 |
| Salari e stipendi | 28.264 | 27.909 | 355 |
| Oneri sociali | 8.299 | 8.137 | 162 |
| Trattamento di fine rapporto | 2.186 | 2.094 | 92 |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 1.855.141 | 1.844.645 | 10.496 |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali | 1.567.613 | 1.575.777 | (8.164) |
| Svalutazioni crediti attivo circolante | | 3.000 | (3.000) |
| Altri accantonamenti | 329.960 | 385.734 | (55.774) |
| Oneri diversi di gestione | 51.428 | 61.827 | (10.399) |
| Totale | 4.253.974 | 4.307.845 | (53.871) |

Fra i costi della produzione sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale e amministrativa inerenti al valore della produzione.

Costi per servizi

Questa voce comprende il costo sostenuto per le prestazioni di servizi erogate da ACSM-AGAM SpA, pari ad euro 240.613, costituite da servizi di natura tecnica, amministrativa, finanziaria, contabile, fiscale e varie: compensi per gli amministratori, pari ad euro 23.259; per il collegio sindacale, pari ad euro 52.001; prestazioni per consulenze informatiche pari ad euro 7.200, per consulenze legali per euro 22.928, per consulenze tecniche per euro 10.395, spese per polizze assicurative, pari ad euro 3.258; spese bancarie e postali, pari ad euro 1.822; spese per lavoro interinale, pari ad euro 26.586; altre spese per prestazioni di servizi, pari ad euro 14.184.

Costi per il godimento di beni

La voce riguarda il canone corrisposto ad ACSM-AGAM S.p.A. per la sub-concessione di una porzione dell'immobile di Villa Augusta adibito a sede legale della società.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

I criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti si rinvia alla prima parte della presente nota integrativa.

Altri accantonamenti

La voce è esclusivamente costituita dall'accantonamento di euro 329.960 effettuato al Fondo ripristino beni in uso al fine di tener conto, sotto il profilo economico, della probabile minore durata fisica di taluni beni materiali di proprietà del Comune di Varese in uso alla società rispetto alla durata trentennale del diritto di utilizzazione dei medesimi.

Oneri diversi di gestione

La suddetta voce, di carattere residuale comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non abbiano natura di costi straordinari. Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito. In particolare, nella medesima è compresa l'IMU, pari ad euro 27.886, la TASI pari ad euro 6.008; costi per bolli, registrazioni e tasse varie, pari ad euro 2.428; sopravvenienze passive per euro 332; erogazioni liberali per € 14.700 e altri costi diversi, pari ad euro 74.

C) Proventi e oneri finanziari

| | Saldo al 31/12/2018 (696.892) | Saldo al 31/12/2017 (734.947) | Variazioni 38.055 |
|--------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------|
| Descrizione | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazioni |
| Proventi diversi dai precedenti | 9 | 46 | (37) |
| (Interessi e altri oneri finanziari) | (696.901) | (734.993) | 38.092 |
| Totale | (696.892) | (734.947) | 38.055 |

Nella voce in esame sono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione aziendale.

Altri proventi finanziari

| Descrizione | Altre | Totale |
|-----------------------------|-------|--------|
| Interessi bancari e postali | 9 | 9 |
| | 9 | 9 |

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

| | Interessi e altri oneri finanziari | |
|---------------------|------------------------------------|----------------|
| Debiti verso banche | | 696.901 |
| Totale | | 696.901 |

| Descrizione | Altre | Totale |
|-------------------------|---------|---------|
| Interessi medio credito | 696.901 | 696.901 |
| | 696.901 | 696.901 |

Nella voce interessi e altri oneri finanziari sono indicati gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio qualunque sia la loro fonte.

In particolare, sono compresi gli interessi passivi su finanziamenti bancari erogati da Banca Popolare di Sondrio e sui finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate

| | | |
|---------------------|---------------------|------------|
| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
| 140.694 | 145.581 | 4.887 |

| Imposte | Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|------------|
| Imposte correnti: | 208.267 | 244.611 | (36.344) |
| IRES | 154.548 | 183.689 | (29.141) |
| IRAP | 53.719 | 60.922 | (7.203) |
| Imposte differite (anticipate) | (67.573) | (99.030) | 31.457 |
| IRES | (57.509) | (84.281) | 26.772 |
| IRAP | (10.064) | (14.749) | 4.685 |
| | 140.694 | 145.581 | (4.887) |

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

| Descrizione | Valore | Imposte |
|---|-----------|---------|
| Risultato prima delle imposte | 275.515 | |
| Onere fiscale teorico (%) | 24 | 66.124 |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi: | | |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi: | | |
| Accantonamento al fondo ripristino beni | 329.960 | |
| Compenso al Collegio Sindacale | 10.000 | |
| Totale | 339.960 | |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti | | |
| Utilizzo fondi rischi | (90.340) | |
| Compenso al Collegio Sindacale erogato | (10.000) | |
| Totale | (100.340) | |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi | | |
| Imu e altre imposte non deducibili | 22.309 | |
| Ammortamenti non deducibili art. 102 bis | 123.388 | |
| Altri costi non deducibili | 691 | |
| Quota deducibile Irap pagata | (8.170) | |
| Altri costi deducibili | (9.404) | |
| Totale | 128.813 | |
| Imponibile fiscale | 643.949 | |
| Imposte correnti sul reddito dell'esercizio | | 154.548 |

Determinazione dell'imponibile IRAP

| Descrizione | Valore | Imposte |
|---|-----------|---------|
| Differenza tra valore e costi della produzione | 1.341.117 | |
| Costi assimilati lavoro dipendente | 45.472 | |
| IMU | 27.886 | |
| Altre variazioni in aumento | 240 | |
| Detrazione costo del lavoro | (38.750) | |
| Altre variazioni in diminuzione | (96.950) | |
| | 1.279.015 | |
| Onere fiscale teorico (%) | 4,2 | 53.719 |
| Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi: | | |
| Imponibile Irap | 1.279.015 | |
| IRAP corrente per l'esercizio | | 53.719 |

L'IRAP è stata computata al 4,20% in quanto l'articolo 23, comma 5, lett. a) del D.L. 98/2011, convertito con modificazioni con Legge n. 111/2011, ha modificato l'articolo 16 del D.Lgs 446/1997 (decreto IRAP), elevando l'aliquota ordinaria dell'IRAP al 4,20% per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dalla rilevazione di crediti per imposte anticipate per l'importo di Euro 67.573.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

| | IRES | IRAP |
|---|-------------|-------------|
| A) Differenze temporanee | | |
| Totale differenze temporanee deducibili | 2.819.169 | 2.809.169 |
| Totale differenze temporanee imponibili | | |
| Differenze temporanee nette | (2.819.169) | (2.809.169) |
| B) Effetti fiscali | | |
| Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio | | |
| Imposte differite (anticipate) dell'esercizio | (676.601) | (117.985) |
| Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio | (676.601) | (117.985) |

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

| Descrizione | Importo al termine dell'esercizio precedente | Variazione verificatasi nell'esercizio | Importo al termine dell'esercizio | Aliquota IRES | Effetto fiscale IRES | Aliquota IRAP | Effetto fiscale IRAP |
|--|--|--|-----------------------------------|---------------|----------------------|---------------|----------------------|
| Fondo ripristino beni | 2.569.549 | 239.620 | 2.809.169 | 24% | 674.201 | 4,20% | 117.985 |
| Compensi non corrisposti al Collegio Sindacale | 10.000 | | 10.000 | 24% | 2.400 | | |

Nota Integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio :

| Organico | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazioni |
|-----------|------------|------------|------------|
| Impiegati | 1 | 1 | |
| | 1 | 1 | |

Il contratto nazionale di lavoro applicato, di natura privatistica, è quello di settore delle aziende Acquedotto/Gas (CCNL unico di settore).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi agli amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto:

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

| | Amministratori | Sindaci |
|----------|----------------|---------|
| Compensi | 23.259 | 52.001 |

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal Collegio Sindacale per la revisione legale dei conti annuali, già compresi nell'importo indicato nel punto precedente, compreso l'esame di conformità dei conti annuali separati ex delibera AEEG n. 11/07 e successive modificazioni ed integrazioni:

| | Valore |
|---|--------|
| Revisione legale dei conti annuali | 12.000 |
| Totale corrispettivi spettanti al revisore legale | 12.000 |

Categorie di azioni emesse dalla società

| Descrizione | Consistenza iniziale, numero | Consistenza finale, numero | Consistenza iniziale, valore nominale | Consistenza finale, valore nominale |
|-------------|------------------------------|----------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|
| Quote | 16.439.722 | 16.439.722 | 1 | 1 |

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

| Descrizione | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazioni |
|--------------------------------|------------|------------|------------|
| Rischi assunti dall'impresa | 6.573 | 5.973 | 600 |
| Beni di terzi presso l'impresa | 20.000 | 20.000 | |
| | 26.573 | 25.973 | 600 |

I conti d'ordine sono costituiti:

- da garanzie rilasciate a terzi, complessivamente pari ad euro 6.573
- da garanzie ricevute da terzi pari ad euro 20.000, a fronte della concessione di reti e impianti GPL.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni rilevanti e non a condizioni di mercato con parti correlate diverse dal socio unico Comune di Varese e dalle società del gruppo ACSM-AGAM S.p.A.. Per i rapporti con detti soggetti si rinvia alla relazione sulla gestione ed ai precedenti paragrafi della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, la Società ha provveduto a sottoporre all'attenzione del socio unico il Programma delle attività da svolgersi nel 2019 nei settori distribuzione gas, igiene ambientale e per quanto riguarda il compendio immobiliare Piscina Lido Schiranna. Detto programma, approvato dall'assemblea in data 06 marzo 2019, prevede investimenti per euro 2,38 milioni nei due settori sopra citati e per euro 232.000 per quanto riguarda la Piscina Schiranna.

Con riferimento a quest'ultima, in data 01 marzo 2019 è stato pubblicato apposito avviso di indagine di mercato, finalizzato ad individuare gli operatori economici interessati da invitare alla gara pubblica per l'aggiudicazione dei lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento antincendio e impiantistico della stessa.

Infine, la Società ha in corso la collaborazione con il Socio unico, il quale sta allestendo la procedura di manifestazione di interesse per la ricerca di operatori economici interessati allo svolgimento delle prestazioni di cui al sopra menzionato contratto "C" a beneficio di ASPEM RETI, riguardante l'affidamento di servizi di natura tecnica, finanziaria, legale, fiscale e servizi vari, attualmente svolti da ACSM-AGAM S.p.A. in base ad apposito contratto in scadenza il 31 dicembre 2019.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies*), C.c..

| | Insieme più grande |
|--|--------------------|
| Nome dell'impresa | COMUNE DI VARESE |
| Città (se in Italia) o stato estero | VARESE |
| Codice fiscale (per imprese italiane) | 00441340122 |
| Luogo di deposito del bilancio consolidato | VARESE |

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

ASPESM RETI S.r.l. appartiene integralmente al Comune di Varese, il quale detiene il 100% delle quote sociali ed esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Varese redige il bilancio consolidato.

| | Ultimo esercizio | Esercizio precedente |
|--|------------------|----------------------|
| Data dell'ultimo bilancio approvato | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | | |
| B) Immobilizzazioni | 205.177.667 | 202.896.045 |
| C) Attivo circolante | 92.256.184 | 101.359.524 |
| D) Ratei e risconti attivi | | |
| Totale attivo | 297.433.851 | 304.255.569 |
| A) Patrimonio netto | | |
| Capitale sociale | 72.998.910 | 72.998.910 |
| Riserve | 173.445.755 | 189.501.896 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (11.085.377) | (16.056.142) |

| | | |
|---|-------------|-------------|
| Totale patrimonio netto | 235.359.288 | 246.444.664 |
| B) Fondi per rischi e oneri | 7.669.402 | |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | | |
| D) Debiti | 54.405.161 | 57.322.467 |
| E) Ratei e risconti passivi | | 488.438 |
| Totale passivo | 297.433.851 | 304.255.569 |

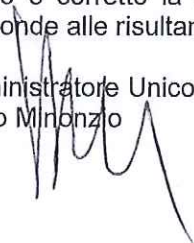
| | Ultimo esercizio | Esercizio precedente |
|-------------------------------------|------------------|----------------------|
| Data dell'ultimo bilancio approvato | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
| A) Valore della produzione | 87.596.511 | 85.180.863 |
| B) Costi della produzione | (88.455.981) | (91.503.919) |
| C) Proventi e oneri finanziari | 91.647 | 1.527.522 |
| E) Proventi e oneri straordinari | (8.931.493) | (9.849.663) |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | (1.386.061) | (1.410.945) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | (11.085.377) | (16.056.142) |

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea dei soci di destinare il risultato d'esercizio interamente a riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Alfonso Minonzo



Varese, 29 marzo 2019

ASPEM RETI S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI VARESE Società unipersonale

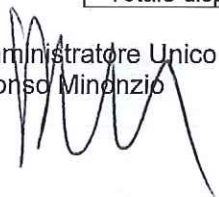
Sede in VIA SAN GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 16.439.722,00 I.V.

Rendiconto finanziario al 31/12/2018

| Descrizione | esercizio 31/12/2018 | esercizio 31/12/2017 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 134.821 | 131.512 |
| Imposte sul reddito | 140.694 | 145.581 |
| Interessi passivi (interessi attivi) | 696.892 | 734.947 |
| (Dividendi) | | |
| (Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | | |
| di cui immobilizzazioni materiali | | |
| di cui immobilizzazioni immateriali | | |
| di cui immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto | 972.407 | 1.012.040 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti ai fondi | 332.146 | 387.828 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 3.422.754 | 3.420.422 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | | |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie | | |
| Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari | | |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 3.754.900 | 3.808.250 |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 4.727.307 | 4.820.290 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | | |
| Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti | 202.219 | 207.800 |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori | (252.134) | (1.663.234) |
| Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi | (3.258) | |
| Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi | (228.209) | 75.988 |
| Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto | 319.449 | (4.142.407) |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | 38.067 | (5.521.853) |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | 4.765.354 | (701.563) |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (696.892) | (734.947) |
| (Imposte sul reddito pagate) | (177.709) | (170.995) |

| | | |
|---|--------------------|--------------------|
| Dividendi incassati | | |
| (Utilizzo dei fondi) | (90.388) | (87.246) |
| Altri incassi/(pagamenti) | | |
| Totale altre rettifiche | (964.989) | (993.188) |
| FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A) | 3.800.385 | (1.694.751) |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | (647.450) | (1.769.754) |
| (Investimenti) | (647.450) | (1.779.540) |
| Disinvestimenti | | 9.786 |
| Immobilizzazioni immateriali | (374.175) | (1.720.434) |
| (Investimenti) | (374.175) | (1.720.434) |
| Disinvestimenti | | |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | | |
| Disinvestimenti | | |
| Attività finanziarie non immobilizzate | | |
| (Investimenti) | | |
| Disinvestimenti | | |
| (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) | | |
| Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide | | |
| FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B) | (1.021.625) | (3.490.188) |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche | 46.818 | 35.146 |
| Accensione finanziamenti | | |
| (Rimborso finanziamenti) | (1.342.537) | (1.316.492) |
| Mezzi propri | | |
| Aumento di capitale a pagamento | | |
| (Rimborso di capitale) | | |
| Cessione (acquisto) di azioni proprie | | |
| (Dividendi e acconti su dividendi pagati) | (131.511) | (22.111) |
| FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C) | (1.427.230) | (1.303.457) |
| INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C) | 1.351.530 | (6.488.396) |
| Effetto cambi sulle disponibilità liquide | | |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 1.883.150 | 8.371.043 |
| Assegni | | |
| Danaro e valori in cassa | 2.088 | 2.591 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 1.885.238 | 8.373.634 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 3.235.475 | 1.883.150 |
| Assegni | | |
| Danaro e valori in cassa | 1.293 | 2.088 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 3.236.768 | 1.885.238 |

Amministratore Unico
Alfonso Minonzo



Varese, 29 marzo 2019

A.Spe.M. Reti S.r.l.

Società unipersonale
Sede: Via San Giusto n. 6 – 21100 VARESE (VA)
Codice fiscale e partita Iva. N. 02747480123
Capitale sociale: € 16.439.722,00
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Varese

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società ASPEM RETI S.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società ASPEM RETI S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio sindacale con mail del 4 aprile 2019.

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per

consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore unico ha utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

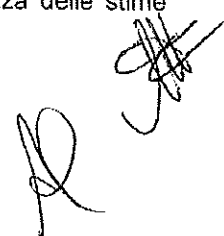
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno; occorre tuttavia segnalare che, in ossequio al principio di Revisione ISA Italia 500, abbiamo circolarizzato i legali incaricati dalla società. Attraverso tale procedura probativa si richiede una descrizione dello stato della causa, della possibilità di soccombenza e l'eventuale quantificazione (di massima) del costo futuro così da poter verificare l'accuratezza degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri; avendo ottenuto una sola risposta su n. 4 circolarizzazioni effettuate, non siamo in grado di esprimere un giudizio sullo stato dei contenziosi in essere.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore unico della ASPEM RETI S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASPEM RETI S.r.l. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASPEM RETI S.r.l. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno, affidato a personale della società ACSM - AGAM S.p.A., e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Alla data della presente relazione non abbiamo ricevuto la richiesta relazione dell'Organismo di Vigilanza, con il quale il Collegio si è peraltro incontrato in data 28 Marzo 2019. Nel corso di tale incontro sono emerse criticità riguardanti il mancato aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, unitamente al Piano Anticorruzione, alle modifiche della normativa in materia e l'assenza di un piano di Vigilanza e di budget dedicati all'ODV.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal personale incaricato della società ACSM - AGAM S.p.A. che fornisce assistenza giuridica, tecnica, contabile e fiscale, nonché tramite l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

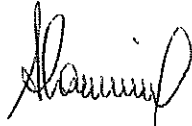
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'Amministratore unico.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in nota integrativa.

Varese, 12 aprile 2019

Il Collegio sindacale

Andrea Donnini (Presidente)



Mario Ragusa (Sindaco effettivo)



Manuela Furigo (Sindaco effettivo)

